



***LE COMPETENZE AMBIENTALI
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
E
LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI
IN PROVINCIA DI BRINDISI***

**Camera di Commercio di Brindisi
Ecocerved Scarl**

**III Edizione
Anno 2008**

Sommario

Presentazione elaborato	3	ALLEGATO 1	29
Nota metodologica	4	Produzione Rifiuti speciali per comune	29
CAPITOLO 1	5	ALLEGATO 2	35
Le competenze per l'ambiente delle Camere di commercio	5	Recupero Rifiuti per comune	35
Le competenze affidate dal legislatore	5	ALLEGATO 3	37
Raccolta dati ambientali e Modello Unico di Dichiarazione	6	Smaltimento Rifiuti per comune	37
Registri di Carico e Scarico	7	 	
Formulario Trasporto Rifiuti	8	ALLEGATO 4	39
Albo Nazionale Gestori Ambientali	10	Inserzioni Borsa Telematica del Recupero	39
Registro dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche	10	Domanda Rifiuti e Offerta di Servizi di Recupero e Smaltimento	39
Comunicazione Composti Organici Volatili	11	Offerta Rifiuti e Domanda di Servizi di Recupero e Smaltimento	42
Servizi promozionali realizzati dalle Camere di commercio	11	 	
 		APPENDICE	45
CAPITOLO 2	12	Tabella conversione Gruppi	45
Quadro economico Generale	12	Tabella Attività di Recupero	45
Unità locali iscritte a registro imprese	13	Tabella Attività di Smaltimento	45
Attività con rilevanza > 5%	14	 	
Confronto fra dichiarazioni MUD ed iscritti a registro imprese	14	Edizioni Pubblicate	47
Numero dichiaranti con rilevanza > 5%	15		
Confronto fra U_L_ Dichiaranti ed Iscritte a Registro Imprese anni 2004 / 2005	15		
Rifiuti prodotti dichiarati per attività economica ISTAT	16		
Rifiuti prodotti dichiarati per singole tipologie	17		
Quantitativi dichiarati con rilevanza > 5%	18		
Produzione media per unità locale	18		
CAPITOLO 3	19		
Analisi della produzione e gestione rifiuti speciali	19		
Analisi riassuntiva produzione rifiuti speciali	20		
Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	21		
Dettaglio produzioni di rifiuti Inerti da C&D	21		
Dettaglio produzioni di rifiuti di Secondo Livello	22		
Dettaglio produzioni di rifiuti da Bonifica di siti	21		
Dettaglio produzioni di rifiuti Urbani	22		
Confronto fra produzione recupero e smaltimento	22		
Analisi gestione recupero	23		
Analisi gestione smaltimento	23		
Giacenze in deposito dichiarati dai gestori	24		
Singoli rifiuti maggiormente prodotti	24		
Analisi gestione singoli rifiuti maggiormente prodotti	24		
CAPITOLO 4	25		
Analisi delle produzioni Ricostruite	25		
Produzione ricostruita dei rifiuti immessi nel mercato	26		
Destinazione della produzione ricostruita Fuori e Dentro la provincia	27		

Siti internet consultabili per aggiornamenti:

www.ecocerved.it
www.albogestoririfiuti.it
www.mudtelematico.it
www.dichiarazioneines.it
www.registroaee.it
www.ecocamere.it
www.borsadelrecupero.it

www.unioncamere.it
www.cameradicommercio.it
www.infocamere.it
http://telemaco.infocamere.it

PRESENTAZIONE ELABORATO

Le Camere di commercio italiane hanno dimostrato di avere, nel corso degli anni, un ruolo fondamentale nell'ambito della rilevazione e gestione dei dati ambientali, confermato dall'affidamento di sempre nuove competenze da parte del legislatore. Grande impegno è stato rivolto anche all'informazione ed alla formazione sia di operatori privati che di enti che operano nel settore dell'ambiente.

Le competenze specificamente attribuite, sono in primo luogo, la raccolta dei dati ambientali previsto dalla Legge n. 70/1994 tramite il Modello Unico di Dichiarazione (MUD). Vi è inoltre l'Albo nazionale gestori ambientali istituito dal D.Lgs 152/2006 che succede all'Albo nazionale gestori rifiuti disciplinato dal D.Lgs n. 22/1997, costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. E' articolato in un Comitato Nazionale, con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano. Più recentemente è stato affidato alle Camere il Registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche e Elettroniche in base al D.Lgs. n. 151/2005, previsto dall'articolo 14, al fine di controllare la gestione dei Raee (i Rifiuti da AEE) e definire le quote di mercato in base alle quali gli oneri di gestione del sistema vengono ripartiti tra i produttori. Con il D.Lgs. n. 4/2008 è stato modificato l'articolo 190 del D.Lgs. n. 152/2006, stabilendo, al comma 6 del medesimo articolo, che i registri di carico e scarico dei rifiuti siano "numerati e vidimati dalle Camere di commercio territorialmente competenti", in forma esclusiva. In base al D.Lgs. n. 22/1997 le Camere erano già tenute a vidimare i formulari rifiuti. Infine, il D.Lgs. 33/2008, all'articolo 5, prevede che i soggetti che immettono sul mercato composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, trasmettono al Ministero dell'ambiente, per il tramite delle Camere di commercio, entro il 31 marzo 2008 e, successivamente, entro il 1° marzo di ciascun anno, i dati e le informazioni, riferiti all'anno precedente, relativi alla tipologia e alla quantità di prodotti immessi sul mercato.

A fronte di questi compiti il sistema delle Camere di commercio ha risposto attuando le competenze affidategli, tramite l'operato delle proprie sedi istituzionali, provinciali, regionali e nazionali, ma anche per mezzo di società specializzate di scopo. Fra queste vi è Ecocerved Scarl, società per l'ambiente del sistema camerale, che ha il compito di progettare, realizzare, gestire ed avviare sistemi informativi, in tutte le loro componenti, nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio, delle loro Unioni, Associazioni, Aziende.

Il presente elaborato ha lo scopo di promuovere l'esperienza sino ad ora svolta dalle Camere, con la presentazione dei numerosi servizi nel settore ambientale disponibili per gli utenti, e fornire un quadro analitico a scala provinciale della gestione dei rifiuti speciali nella provincia di Brindisi, analizzando i fenomeni legati alla produzione, recupero e smaltimento dei rifiuti. L'obiettivo è informare, formare e fornire alle aziende del settore ambiente, indicazioni sugli adempimenti, sullo stato, sulle problematiche e sulle opportunità nella gestione dei rifiuti.

NOTA METODOLOGICA

I dati elaborati e disponibili per il presente studio sui rifiuti speciali a livello provinciale, sono i più recenti e bonificati, riferiti alle dichiarazioni MUD presentate nel 2006, riguardanti l'anno di produzione 2005, raccolti dalla Camera di commercio. Fonte dei dati è il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, nel seguito denominato MUD, presentato annualmente dalle aziende che effettuano attività di produzione e gestione dei rifiuti alle Camere di commercio competenti per territorio, ovvero relative alla provincia in cui ha sede l'unità locale cui è riferita la dichiarazione. Le dichiarazioni MUD così raccolte vengono successivamente trasmesse alla Unione nazionale delle Camere di commercio (Unioncamere) ed agli enti ed organismi di controllo preposti.

Dal momento che la compilazione del MUD può essere effettuata sia utilizzando sistemi informatici, sia la modulistica cartacea, è fisiologico che le dichiarazioni possano contenere errori di compilazione di vario genere presenti con frequenza e modalità differenziate in alcune parti sezioni della modulistica.

I dati contenuti nella banca dati non possono quindi essere utilizzati tal quali per analisi statistiche o report ma è necessario "bonificarli". Il processo di bonifica consiste proprio nella messa a punto di un insieme di procedure e attività di controllo e validazione dei dati stessi con l'obiettivo di eliminare o almeno ridurre il numero degli errori presenti ed aumentare di conseguenza il livello di attendibilità delle analisi statistiche.

A partire dal 1996 Ecocerved svolge l'attività di bonifica sulle dichiarazioni contenute nella Banca Dati nazionale realizzando una banca dati bonificata, che fornisce realisticamente gli intendimenti di dichiarazione degli operatori. Ecocerved bonifica il dato dichiarato dagli operatori tramite il modello MUD, sottoponendolo ad un processo di analisi e correzione degli errori.

Lo studio è integrato per la parte riferita alle attività economiche delle aziende con i dati Infocamere per l'anno di riferimento 2005.

L'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006 ha comportato l'introduzione di una serie di modifiche che hanno avuto impatto sull'universo dei dichiaranti MUD già a partire dalla dichiarazione presentata nel 2006. In particolare, ai sensi dell'articolo 189, comma 3, del D.Lgs. sopra citato, i produttori di rifiuti non pericolosi non sono più tenuti, a differenza degli anni passati, a presentare il MUD. Fino al 2005 era quindi possibile fornire il dato della produzione dei rifiuti estrapolandolo a partire dalla dichiarazione dei produttori.

Dal 2006 questa scelta rischierebbe di portare ad un sottodimensionamento, data l'esenzione per i produttori di rifiuti non pericolosi. Al fine di sopperire al deficit informativo creatosi, proponiamo per i dati di produzione dei rifiuti speciali dell'anno 2006, due distinte elaborazioni:

1. Quantità prodotta dichiarata

Mentre per i rifiuti pericolosi il quantitativo di rifiuto dichiarato è attendibile, in quanto tutti i soggetti produttori sono obbligati alla denuncia MUD, il quantitativo dichiarato prodotto di rifiuti non pericolosi è meno attendibile, in quanto il campione dei dichiaranti è stato ulteriormente ridotto dalla recente normativa. Questi dati sono comunque riportati e desunti dalle dichiarazioni dei produttori.

2. Quantità proveniente dal produttore iniziale

Per ricostruire il quantitativo dei rifiuti non pericolosi prodotti in provincia, fornendo un dato più attendibile del dato dichiarato dai produttori, ridimensionati all'obbligo dalla recente normativa, la c.d. "produzione ricostruita" è desunta principalmente dalle dichiarazioni di ricuperatori e smaltitori di rifiuti, tutti indistintamente obbligati alla denuncia MUD, che hanno ricevuto gli stessi dai produttori iniziali. Viene riportata al capitolo 4.

Le competenze affidate dal legislatore

Al sistema nazionale delle Camere di commercio sono state affidate importanti attribuzioni in campo ambientale direttamente dal legislatore. L'applicazione degli adempimenti e l'esecuzione delle competenze acquisite, ha permesso di ottenere data warehouse completi ed aggiornati nel corso degli anni e fruibili in modalità informatizzata, da qualsiasi postazione, con l'utilizzo del canale di internet. Dall'anno 2003 è stata inaugurata la procedura telematica per assolvere gli adempimenti da parte dei soggetti obbligati, tramite la possibilità di invio telematico del MUD e l'apposizione della firma digitale. Il sistema delle Camere di commercio ha colto l'occasione di trasformare la rilevazione ed informatizzazione dei dati, in un sistema compiuto, dimostrando la capacità di costituire e gestire efficienti sistemi informativi nazionali caratterizzati da una struttura a rete ed interrogabili telematicamente.

Illustreremo di seguito in dettaglio le tematiche sulle quali le Camere di commercio sono state chiamate ad operare ed i riferimenti normativi:

- **Raccolta dati ambientali**
Legge n. 61/1994 pone le basi per gli affidamenti successivi in capo alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per la raccolta e l'informatizzazione dei dati ambientali riguardanti il sistema delle imprese.
- **MUD**
Legge n. 70/1994 istituisce il Modello Unico di Dichiarazione Ambientale che imprese e enti devono consegnare annualmente alle Camere;
 - Il D.P.C.M. 24/12/2002 aggiunge al MUD Capitolo 1 (rifiuti), il capitolo 2 (emissioni), presentazione telematica della denuncia INES.
- **Registri di carico e scarico e Formulare Trasporto Rifiuti**
Il D.Lgs. n. 152/2006 integrato dal D.Lgs. n. 4/2008 conferma la vidimazione:
 - in forma esclusiva dei Registri di carico e scarico dei rifiuti di cui all'art. 190, c. 6, alla Camera di Commercio;
 - in forma non esclusiva dei Formulare per il trasporto dei rifiuti di cui all'art. 193, c. 6, alla Camera di Commercio, unitamente all'Agenzia delle Entrate.

CAPITOLO 1

LE COMPETENZE PER L'AMBIENTE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

- **Albo nazionale gestori ambientali**

Secondo le previsioni del D.M. n. 324/1991 e sue modifiche ed integrazioni e del D.M. n. 406/1998, alle Camere è data la gestione delle Sezioni regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti. Il Successivo D.Lgs. n. 22/1997, istituiva l'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, in Sezioni Regionali collocate presso le Camere di Commercio capoluogo di regione. Il nuovo Albo nazionale gestori ambientali è stato istituito dal D.Lgs. n. 152/2006 e succ. int. La Delibera n. 2 di ottobre 2007 del Comitato Nazionale dell'Albo, regola la gestione telematica delle domande e delle comunicazioni relative all'iscrizione all'Albo.

- **Registro dei produttori di A.E.E.**

Il D.Lgs. n. 151/2005, "Attuazione delle direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti", introduce la costituzione del Registro dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche. L'istituzione del registro è affidato alle Camere di Commercio dal D.M. n. 185/2007 e l'iscrizione avviene telematicamente.

- **Accesso e diffusione del dato ambientale**

Viene inserito all'art. 3-sexies del Nuovo D.Lgs. n. 4/2008, Correttivo del D.Lgs. n.152/2006, il diritto d'accesso all'informazione ambientale D.Lgs. n.195/2005, che attua la direttiva 2003/4/CE, sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. I cardini principali della nuova disciplina sono rappresentati dall'estensione quali/quantitativa della definizione di "informazione ambientale", la definizione del contenuto minimo di documentazione che la Pubblica amministrazione deve rendere obbligatoriamente pubblica. Le Camere rendono già disponibile l'informazione ambientale in loro possesso, tramite i canali telematici già fruibili ed attivi disponibili in rete.

Raccolta dati ambientali e Modello Unico di Dichiarazione

La Legge n. 70/94 prevede che le aziende e gli enti obbligati¹ presentino annualmente alle Camere di Commercio, il Modello unico di dichiarazione ambientale, sostitutivo di ogni altra comunicazione in materia di rifiuti, scarichi idrici e emissioni atmosferiche. Le Camere di Commercio si avvalgono di InfoCamere ed Ecocerved per informatizzare i dati raccolti e trasmetterli agli enti competenti, Province e Agenzie Regionali per l'Ambiente, per i controlli. Dal 1996, anno di entrata in vigore della Legge, il sistema camerale svolge le seguenti attività:

- Realizzazione e distribuzione del software per la compilazione del modello su supporto magnetico, diffuso annualmente a più di 60.000 utenti, tramite le Camere ed i siti Internet;
- Seminari di formazione sulla normativa in materia di rifiuti e sulle modalità di compilazione e di presentazione del Mud, presso le Camere di commercio;
- Informatizzazione di una media di 450.000 dichiarazioni all'anno presentate alle 103 Camere di Commercio di tutta Italia;
- predisposizione delle procedure informatiche per la registrazione e informatizzazione delle dichiarazioni Mud e costituzione della Banca dati nazionale e trasferimento dei dati agli enti interessati.

Dal 2003 entrano a regime le procedure che consentono la trasmissione del MUD via telematica, apponendo la firma digitale e versando on line i diritti di segreteria. Tutte le procedure vengono adeguate in relazione alle modifiche della normativa ed integrate con i nuovi capitoli (sino ad ora la Sezione Veicoli Fuori Uso e il Capitolo Emissioni).

¹ Per il dettaglio completo dei soggetti obbligati alla presentazione del MUD, si rimanda alla normativa specifica: [Capitolo 1, comunicazione rifiuti (Articolo 189, commi 3 e 5, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 - Articolo 220, comma 2, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 - Articolo 235, comma 3, del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 - Articolo 4, comma 6, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 182), Comunicazione veicoli fuori uso (Articolo 11, comma 3, del D.Lgs. 24/06/2003, n. 209)] [Capitolo 2, Dichiarazione INES (Articolo 12, comma 1, del D.Lgs. 18/02/2005, n. 59)] ed al sito ufficiale delle Camere www.cameradicommercio.it, sito ufficiale Dichiarazione INES www.dichiarazioneines.it e www.ecocerved.it

Registri di Carico e Scarico²

Il registro di carico e scarico deve:

- essere vidimato dalla Camera di Commercio competente;
- essere integrato con i formulari relativi al trasporto di rifiuti;
- essere conservato, integrato con i formulari, per 5 anni dalla data dell'ultima registrazione, ad eccezione dei registri relativi alle operazioni di smaltimento dei rifiuti in discarica che devono essere conservati a tempo indeterminato ed al termine dell'attività devono essere consegnati all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione;
- recare l'indicazione della quantità di rifiuti prodotti all'interno dell'unità locale o presi in carico in Kg o litri o metri cubi.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (articolo 190 c. 1 e dell'art. 189, c. 3 e dell'art. 184, c. 3 lett. c), d) e g)) recante "Norme in materia ambientale";
- D.M. 1 aprile 1998, n. 148³ Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli artt. 12, 18 comma 2, lettera m), e 18 comma 4, del D. Lgs. n. 22/97;
- Circolare 4 agosto 1998, n. Gab/Dec/812/98* Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148.

² Fonte: Pubblicazione Ecocerved - Unioncamere Piemonte "Giuda alla gestione amministrativa dei rifiuti", disponibile al sito www.pie.camcom.it, Area Ambiente, Documenti. Agg. – Marzo 2008.

³ Ai sensi del comma 7 dell'articolo 190 del D.Lgs. 152/2006, le disposizioni di tali norme restano in vigore fino all'adozione del decreto del Ministero dell'Ambiente contenente la disciplina di carattere nazionale sul registro

Soggetti tipicamente⁴ obbligati

Nel precedente contesto normativo definito dal D.Lgs. 22/1997, ai sensi del combinato disposto degli articoli 11, comma 3, e 12, comma 1, del medesimo D.Lgs. 22/1997, vi era una sostanziale coincidenza tra i soggetti obbligati alla presentazione del MUD ed i soggetti obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico. L'articolo 12, comma 1, del D.Lgs. 22/1997 prevedeva infatti che le informazioni annotate sul registro dovevano essere utilizzate "ai fini della comunicazione annuale al Catasto". Con il nuovo D.Lgs. 152/2006 questo sostanziale parallelismo tra MUD e registro di carico e scarico viene meno. Il D.Lgs. 152/2006 individua infatti, numerosi soggetti obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico ma non alla presentazione del MUD.

Imprese o enti obbligati alla tenuta del registro che effettuano la Gestione dei rifiuti

- chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti
- commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione
- chiunque svolga operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- Consorzi istituiti con le finalità di recuperare particolari tipologie di rifiuto
- gestore del servizio idrico integrato che tratta rifiuti (articolo 110, comma 7, D.Lgs.152/2006)

Imprese o enti che Producono rifiuti pericolosi

- imprese ed enti che producono rifiuti pericolosi
- imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile con un volume di affari annuo superiore a Euro 8.000,00
- soggetti non qualificabili come enti o imprese secondo le modalità dell' art. 11 legge 25/01/2006, n. 29 (tramite conservazione in ordine cronologico delle copie dei formulari rifiuti)

⁴ Per il dettaglio completo dei soggetti obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico e sua completa e corretta gestione, si rimanda alla normativa specifica: [D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, D.M. 1 aprile 1998, n. 148, D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 (articolo 8, c. 3) - Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della L. 31 luglio 2002, n. 179 e Comunitaria 2005 L. 25 gennaio 2006, n.29, D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 182 (articolo 4) - Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico, D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 (articolo 9) - Trattamento esclusivo dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed elettroniche (RAEE)]

Formulario Trasporto Rifiuti

Produzione di rifiuti non pericolosi

- imprese ed enti che producono rifiuti non pericolosi da lavorazioni industriali
- imprese ed enti che producono rifiuti non pericolosi da lavorazioni artigianali senza nessun esonero in relazione al numero di dipendenti
- imprese ed enti che producono rifiuti non pericolosi da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, fanghi non pericolosi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi

Modalità principali di gestione

Le annotazioni vanno effettuate con la seguente frequenza:

- per i produttori almeno entro 10 giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- per i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto almeno entro 10 giorni lavorativi dalla effettuazione del trasporto;
- per i commercianti e gli intermediari e i Consorzi almeno entro almeno entro 10 giorni lavorativi dalla effettuazione della transazione relativa;
- per i soggetti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento entro 2 giorni lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti.

Il formulario per il trasporto dei rifiuti deve:

- essere numerato e vidimato dagli uffici dell'Agenzia delle entrate o dalle Camere di commercio dagli uffici regionali competenti in materia di rifiuti e devono essere annotati sul registro IVA-acquisti;
- numerato progressivamente, anche con l'adozione di prefissi alfabetici di serie;
- predisposti esclusivamente dalle tipografie autorizzate dal Ministero delle finanze dati identificativi della tipografia e gli estremi della sua autorizzazione devono essere indicati su ciascun formulario;
- la fattura di acquisto dei formulari, dalla quale devono risultare gli estremi seriali e numerici degli stessi, deve essere registrata sul registro IVA-acquisti prima dell'utilizzo del formulario.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (articolo 193) recante "Norme in materia ambientale"
- D.M. 1 aprile 1998, n. 145* Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
- Circolare 4 agosto 1998, n. Gab/Dec/812/98⁵ Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148.

⁵ Ai sensi del comma 5 dell'articolo 193 del D.Lgs. 152/2006, le disposizioni di tale norma restano in vigore fino all'adozione del decreto del Ministero dell'Ambiente disciplina di carattere nazionale sui formulari (il D.Lgs. 152/2006 non specificata per il formulario la vigenza, nel regime transitorio, della Circolare 04/08/1998 n. Gab/Dec/812/98, come invece previsto per il registro di carico e scarico).

Soggetti tipicamente⁶ obbligati

Qualsiasi ente o impresa che effettua il trasporto di rifiuti, che devono essere accompagnati da un apposito formulario di identificazione, ad eccezione dei seguenti casi:

- trasporto di rifiuti urbani effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico
- trasporti di rifiuti non pericolosi effettuati dal produttore dei rifiuti stessi in modo occasionale e saltuario, che non eccedano la quantità di 30 Kg al giorno o di 30 litri
- attività di raccolta e trasporto di rifiuti effettuate dai soggetti abilitati allo svolgimento delle medesime attività in forma ambulante, limitatamente ai rifiuti che formano oggetto del loro commercio.

Modalità principali di gestione...

- Il formulario di identificazione deve essere emesso, da apposito bollettario a ricalco, dal produttore o dal detentore dei rifiuti o dal soggetto che effettua il trasporto
- Gli estremi identificativi del formulario devono essere riportati sul registro di carico e scarico in corrispondenza all'annotazione relativa ai rifiuti oggetto del trasporto
- Il numero progressivo del registro di carico e scarico relativo alla suddetta annotazione deve essere riportato sul formulario che accompagna il trasporto dei rifiuti stessi

...Modalità principali di gestione

- Il formulario deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore o dal detentore dei rifiuti, e controfirmato dal trasportatore.
- Una copia del formulario deve rimanere presso il produttore o detentore, e le altre tre, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore che provvede a trasmetterne una al detentore.
- Le copie del formulario devono essere conservate per 5 anni, assieme al registro di carico e scarico su cui sono annotate le operazioni dei trasporti relativi ai formulari in oggetto.

⁶ Per il dettaglio completo dei soggetti obbligati alla compilazione e corretta gestione dei formulari di trasporto rifiuti, si rimanda alla normativa specifica [D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (articolo 193) recante "Norme in materia ambientale", D.M. 1 aprile 1998, n. 145 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, Circolare 4 agosto 1998, n. Gab/Dec/812/98 Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148]

Albo Nazionale Gestori Ambientali

L'Albo nazionale gestori ambientali è stato istituito dal D.Lgs 152/06 e succede all'Albo nazionale gestori rifiuti disciplinato dal D.Lgs 22/97. E' costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale, con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Ai sensi del D.Lgs 22/97 avevano l'obbligo di iscrizione all'Albo le imprese che effettuano l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi e le imprese che raccolgono e trasportano rifiuti pericolosi, nonché le imprese che effettuano l'attività di bonifica dei siti, di bonifica dei beni contenenti amianto, di commercio ed intermediazione dei rifiuti, di gestione di impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di titolarità di terzi e di gestione di impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti.

Il D.Lgs 152/06 ha esteso l'obbligo d'iscrizione alle imprese e soggetti⁷ che raccolgono e trasportano i propri rifiuti non pericolosi come attività ordinaria e regolare e alle imprese che trasportano i propri rifiuti pericolosi in quantità che non eccedano la quantità di 30 Kg al giorno o di 30 litri al giorno.

L'Albo, che annovera un consistente numero di imprese impegnate in importanti attività di gestione dei rifiuti, riveste un ruolo centrale nel complesso sistema che regola la gestione dei rifiuti. Esso si configura come strumento di qualificazione delle imprese del settore, punto di riferimento e garanzia per tutti i soggetti coinvolti nel complesso sistema della gestione dei rifiuti: le imprese che producono rifiuti, e che li devono affidare a soggetti qualificati, le amministrazioni pubbliche, gli organi di controllo e i cittadini.

⁷ Per il dettaglio completo dei soggetti obbligati all'iscrizione all'Albo, si rimanda alla normativa specifica, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Articolo 212, comma 5, comma 8, comma 12, comma 18 ed al sito ufficiale www.albogestoririfiuti.it

Registro dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

L'articolo 14 del Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 prevede, al fine di controllare la gestione dei Raee e di definire le quote di mercato in base alle quali gli oneri di gestione del sistema vengono ripartiti tra i produttori, istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, il Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei Raee. Il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche soggetto agli obblighi di finanziamento del sistema, può immettere sul mercato dette apparecchiature solo a seguito di iscrizione⁸ presso la Camera di Commercio di competenza. Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 punto m) considerato produttore e deve iscriversi al registro chiunque:

- fabbrica e vende apparecchiature elettriche ed elettr. recanti il suo marchio;
- rivende con il proprio marchio apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non considerato "produttore" se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del punto 1;
- importa o immette per primo, nel territorio nazionale, apparecchiature elettriche ed elettroniche nell'ambito di un'attività professionale e ne opera la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza;
- chi produce apparecchiature elettriche ed elettroniche destinate esclusivamente all'esportazione: quest'ultimo considerato produttore solo ai fini dell'obbligo della progettazione dei prodotti e delle comunicazioni annuali e dell'iscrizione al registro dei produttori.

Devono inoltre iscriversi al registro

- i sistemi collettivi o misti istituiti per il finanziamento della gestione dei Raee.

⁸ Per il dettaglio completo dei soggetti obbligati all'iscrizione al Registro delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, si rimanda alla normativa specifica, D.Lgs. 151/2005, ed alla Guida operativa all'iscrizione al Registro Nazionale dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche realizzata da Unioncamere e ANIE e disponibile al sito ufficiale www.registroaee.it

Comunicazione Composti Organici Volatili

Il D.Lgs. 14 febbraio 2008, n. 33 ha apportato alcune modifiche al D. Lgs. 27 marzo 2006, n. 161 (Attuazione della direttiva 2004/42/Ce, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria). Una delle modifiche riguarda l'articolo 5, che prevede che i soggetti che immettono sul mercato i prodotti⁹ elencati nell'allegato I al D.Lgs. 161/2006 trasmettono al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il tramite delle Camere di commercio, entro il 31 marzo 2008 e, successivamente, entro il 1° marzo di ciascun anno, i dati e le informazioni, riferiti all'anno civile precedente, relativi alla tipologia e alla quantità di prodotti immessi sul mercato. Per l'immissione dei prodotti sul mercato si intende qualsiasi atto di messa a disposizione del prodotto per i terzi, a titolo oneroso o a titolo gratuito; compresa la messa a disposizione del prodotto per gli intermediari, per i grossisti, per i rivenditori finali o per gli utenti e l'importazione del prodotto nel territorio doganale comunitario.

Unioncamere si è attivata con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per definire una modulistica standard da distribuire tramite le Camere di Commercio e le Associazioni di Categoria, alle aziende interessate, nonché a predisporre un modello che potesse consentire al sistema camerale di rispondere a quanto previsto dalla legge. In accordo con il Ministero è stata definita la modulistica con le relative istruzioni per la compilazione. Tale modulistica è stata diffusa dalle Camere di commercio, anche tramite i siti web delle Camere e di Ecocerved, con le modalità di compilazione ed invio per la raccolta, a chiunque abbia richiesto informazioni in merito all'adempimento.

⁹ Per il dettaglio completo dei soggetti obbligati alla comunicazione ed i prodotti COV, Composti Organici Volatili, si rimanda alla normativa specifica, D.Lgs. 161/2006, Allegato I, disponibile anche al sito www.ecocerved.it

Servizi promozionali realizzati dalle Camere di commercio

Oltre agli obblighi connessi al ruolo istituzionale alle Camere di commercio illustrati nel paragrafo precedente, le Camere hanno sviluppato ulteriori servizi, facoltativi e telematici che le CCIAA mettono a disposizione degli utenti:

- Dal 2003 la modalità di invio delle dichiarazioni MUD è stata implementata con la procedura telematica, apponendo la firma digitale e versando on line i diritti di segreteria. Il servizio è fruibile tramite il sito ufficiale www.mudtelematico.it
- Nel 2005 è incominciata la sperimentazione della compilazione ed invio delle pratiche telematiche per l'Albo gestori ambientali, che nell'ottobre del 2007 è stata ufficializzata dalla Delibera n. 2 del 2/10/2007 del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali. Questa applicazione telematica per l'Albo permette di presentare le proprie istanze alle sezioni delle Camere di commercio regionali di competenza in pochi, semplici passi, direttamente via web, tramite il portale Telemaco di Infocamere. <http://telemaco.infocamere.it>
- Nel 2007 nasce il portale Ecocamere, che si pone l'obiettivo di promuovere il sistema camerale come rete nazionale in grado di valorizzare le competenze ed i servizi offerti. Rappresenta un punto d'accesso unitario e costantemente aggiornato sull'attività delle Camere di commercio nel settore ambientale e sui servizi a disposizione delle aziende. E' un portale specializzato dal quale le imprese potranno accedere ai servizi telematici per adempimenti amministrativi quali MUD, Ines, Albo Gestori, Registro A.E.E., Borsa del Recupero trovando Assistenza e Consulenza. L'accesso avviene tramite il sito www.ecocamere.it
- La Borsa del Recupero è un servizio che le Camere di Commercio italiane mettono a disposizione delle aziende sin dal 2002 al fine di favorire la crescita del mercato del recupero, con l'obiettivo di promuovere l'incontro della domanda e dell'offerta di materiali recuperabili e di attività e operazioni di gestione dei rifiuti, di recupero, smaltimento in conformità alla normativa vigente. Il servizio in modo completamente gratuito è raggiungibile all'indirizzo www.borsadelrecupero.it

CAPITOLO 2

QUADRO ECONOMICO GENERALE

L'analisi ha per oggetto i rifiuti speciali e descrive, in base ai dati del registro imprese¹⁰ relativi all'anno 2005 integrati con i dati delle dichiarazioni MUD relativi al 2005, l'interazione fra tessuto economico provinciale e produzione di rifiuti. Le imprese attive a Registro Imprese, raggruppate in classi di attività economica¹¹, verranno messe in relazione con la produzione di rifiuti dichiarata dalle aziende obbligate alla denuncia¹². Questa produzione non è la produzione effettiva di rifiuti in provincia, ove sarà sicuramente maggiore, data la mancanza dei quantitativi prodotti delle aziende esonerate alla presentazione del MUD. Inoltre i dati riportati nello studio non sono quelli originali dichiarati, ma i quantitativi ottenuti da Ecocerved tramite il procedimento di bonifica del dato dichiarato dagli operatori, sottoponendolo ad un processo di analisi e correzione degli errori.

Potremo rilevare che in alcuni casi il numero di Unità Locali dichiaranti il MUD è maggiore del numerosi Unità locali Iscritte a registro imprese, perché alcuni soggetti in particolari contesti produttivi, non sono obbligati ad iscriversi a registro imprese, pur avendo un luogo in cui viene prodotto il rifiuto, e per questo essere obbligati a fare il MUD. Il D.P.C.M. del MUD del 24 dicembre 2002, contenente la modulistica e le istruzioni per la compilazione e presentazione del MUD, definisce infatti l'unità locale come "la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo) o dalla

¹⁰ <http://www.infocamere.it/movimprese.htm>

¹¹ Il raggruppamento dei codici attività ISTAT è riportato in appendice.

¹² Per il dettaglio completo dei soggetti obbligati alla presentazione del MUD, si rimanda alla normativa specifica ed al sito ufficiale delle Camere www.cameradicommercio.it, sito ufficiale Dichiarazione INES www.dichiarazioneines.it e www.ecocerved.it

quale dipendono funzionalmente le attività esterne (bonifiche o manutenzioni) che hanno originato i rifiuti oggetto della dichiarazione. Per i trasportatori ed intermediari può coincidere con la sede legale.

Per il Registro imprese delle Camere di commercio, ogni impresa può svolgere la propria attività in una o più sedi; ogni insediamento operativo o amministrativo nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività è definito "unità locale". La Circolare Min. dell'Industria n. 3202/C del 22 gennaio 1990, definisce l'unità locale "un luogo operativo od amministrativo ubicato in luogo diverso da quello della sede legale, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività. La diversificazione dell'ubicazione può essere determinata anche dalla sola variazione del numero civico nell'interno dello stesso fabbricato sempre che i locali siano fisicamente e funzionalmente distinti" (<http://www.camcom.it>).

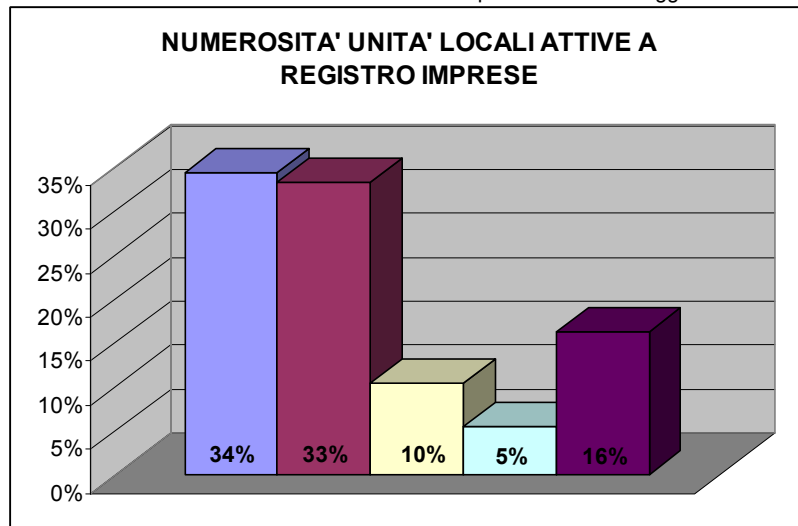
Le tabelle a seguire evidenziano le attività economiche maggiormente rilevanti come numerosità di unità locali attive ed iscritte a registro imprese nell'anno 2005, in particolare in riferimento al Commercio all'ingrosso e al dettaglio, attività di intermediazione, aziende del settore delle costruzioni e agricoltura.

Tab. 1 – Numero Unità Locali Attive a Registro Imprese anno 2005 per Settori di Attività Economica

Unità locali iscritte a registro imprese	
Agricoltura, caccia e pesca	11.329
Estrazione di minerali	38
Industrie alimentari, bevande e tabacco	805
Industrie tessili e dell'abbigliamento	69
Industrie delle pelli e calzature	256
Industria legno e prodotti in legno (escluso mobili)	315
Industria carta, stampa, editoria	140
Raffinerie di petrolio	4
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	26
Produzione articoli in gomma e materie plastiche	41
Lavorazione minerali non metalliferi	188
Produzione metallo e prodotti in metallo	514
Produzione macchine e apparecchi meccanici, montaggio e riparazione	113
Produzione macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche	228
Produzione mezzi di trasporto	39
Altre industrie manifatturiere (compreso mobili)	245
Produzione energia elettrica, gas e acqua	10
Costruzioni	3.531
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	11.695
Trasporti e comunicazioni	858
Intermediazione monetaria e finanziaria, att. immobiliare, informatica e altre att. professionali	1.861
Pubblica amministrazione e istruzione	100
Sanità e servizi sociali	142
Recupero e preparazione per il riciclaggio	46
Smaltimento di rifiuti solidi, acque di scarico e simili	32
Organizzazioni associative, servizi domestici, associazioni ed organismi extraterritoriali	1.262
Non Classificate	45
Totale	33.932

Fonte: Infocamere dati MovImprese 2005

Graf. 1 –Distribuzione delle attività economiche per numerosità maggiore del 5%



Tab. 2 – Selezione delle Attività Economiche presenti nel territorio provinciale

Attività con rilevanza > 5%	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	34%
Agricoltura, caccia e pesca	33%
Costruzioni	10%
Intermediazione monetaria e finanziaria, att. immobiliare, informatica e altre att. professionali	5%
Tutte le Altre	16%

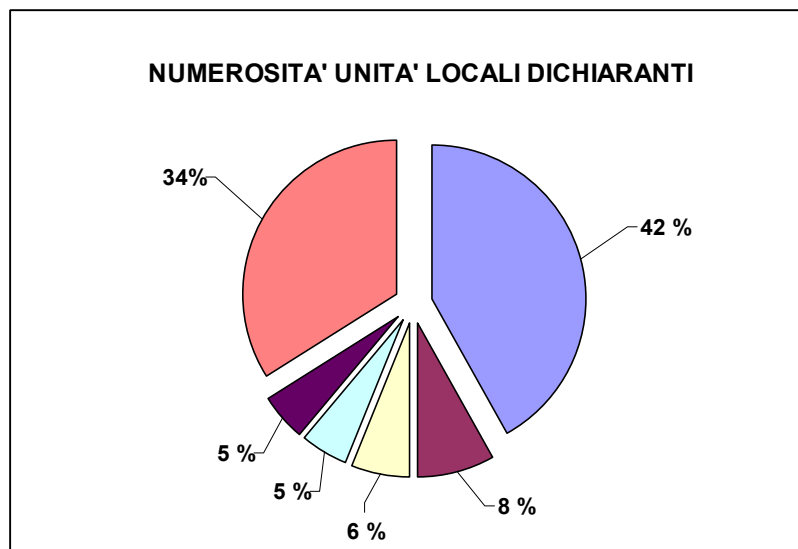
Tab. 3 – Confronto, fra il numero di unità locali dichiaranti e le unità locali attive a registro imprese, per gruppo di attività economica

Confronto fra dichiarazioni MUD ed iscritti a registro imprese	N° U_L_ Dichiaranti	N° U_L_ Iscritte Reg_Imp
Agricoltura, caccia e pesca	55	11.329
Estrazione di minerali	18	38
Industrie alimentari, bevande e tabacco	50	805
Industrie tessili e dell'abbigliamento	5	69
Industrie delle pelli e calzature	2	256
Industria legno e prodotti in legno (escluso mobili)	71	315
Industria carta, stampa, editoria	43	140
Raffinerie di petrolio	3	4
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	15	26
Produzione articoli in gomma e materie plastiche	19	41
Lavorazione minerali non metalliferi	36	188
Produzione metallo e prodotti in metallo	59	514
Produzione macchine e apparecchi meccanici, montaggio e riparazione	29	113
Produzione macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche	23	228
Produzione mezzi di trasporto	17	39
Altre industrie manifatturiere (compreso mobili)	15	245
Produzione energia elettrica, gas e acqua	12	10
Costruzioni	60	3.531
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	865	11.695
Trasporti e comunicazioni	115	858
Intermediazione monetaria e finanziaria, att. immobiliare, informatica e altre att. professionali	78	1.861
Pubblica amministrazione e istruzione	50	100
Sanità e servizi sociali	167	142
Recupero e preparazione per il riciclaggio	24	46
Smaltimento di rifiuti solidi, acque di scarico e simili	104	32
Organizzazioni associative, servizi domestici, associazioni ed organismi extraterritoriali	112	1.262
Non classificate	9	45
Totale	2.056	33.932

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005
Infocamere dati MovImprese 2005

Il grafico rappresenta la numerosità di unità locali dichiaranti per gruppo di attività economica, individuato dal codice ISTAT che l'azienda fornisce nella scheda anagrafica del MUD.

Graf. 2 – Numerosità Unità Locali dichiaranti per settore di attività economica, selezione > 5%



Percentuali date dal rapporto fra il numero di unità locali dichiaranti, per gruppo di attività, sul totale delle unità locali dichiaranti in provincia.

Tab. 4 – Numerosità denunce per attività economica

Numero dichiaranti con rilevanza > 5%	
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	42 %
Sanità e servizi sociali	8 %
Trasporti e comunicazioni	6 %
Organizzazioni associative, servizi domestici, associazioni ed organismi extraterritoriali	5 %
Smaltimento di rifiuti solidi, acque di scarico e simili	5 %
Tutte le Altre	34%

Tab. 5 – Confronto con anni precedenti

Confronto fra U_L_ Dichiaranti ed Iscritte a Registro Imprese anni 2004 / 2005	N° U_L_ Dich. 2004	N° U_L_ Iscritte 2004	N° U_L_ Dich. Diff. 2005	N° U_L_ Iscritte Diff. 2005
Agricoltura, caccia e pesca	50	11.315	9%	0%
Estrazione di minerali	17	39	6%	-3%
Industrie alimentari, bevande e tabacco	56	792	-12%	2%
Industrie tessili e dell'abbigliamento	9	67	-80%	3%
Industrie delle pelli e calzature	2	259	0%	-1%
Industria legno e prodotti in legno (escluso mobili)	72	317	-1%	-1%
Industria carta, stampa, editoria	45	132	-5%	6%
Raffinerie di petrolio	5	4	-67%	0%
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	19	25	-27%	4%
Produzione articoli in gomma e materie plastiche	18	42	5%	-2%
Lavorazione minerali non metalliferi	42	185	-17%	2%
Produzione metallo e prodotti in metallo	63	505	-7%	2%
Produzione macchine e apparecchi meccanici, montaggio e riparazione	32	116	-10%	-3%
Produzione macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche	22	216	4%	5%
Produzione mezzi di trasporto	17	36	0%	8%
Altre industrie manifatturiere (compreso mobili)	16	236	-7%	4%
Produzione energia elettrica, gas e acqua	12	11	0%	-10%
Costruzioni	70	3.375	-17%	4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	860	11.605	1%	1%
Trasporti e comunicazioni	108	842	6%	2%
Intermediazione monetaria e finanziaria, att. immobiliare, informatica e altre att. professionali	90	1.713	-15%	8%
Pubblica amministrazione e istruzione	50	94	0%	6%
Sanità e servizi sociali	180	137	-8%	4%
Recupero e preparazione per il riciclaggio	26	46	-8%	0%
Smaltimento di rifiuti solidi, acque di scarico e simili	96	34	8%	-6%
Organizzazioni associative, servizi domestici, associazioni ed organismi extraterritoriali	122	1.235	-9%	2%
Non classificate	5	39	44%	13%
Totale	2.104	33.417	-2%	2%

La produzione¹³ dei rifiuti dichiarata in provincia dai soggetti obbligati MUD.

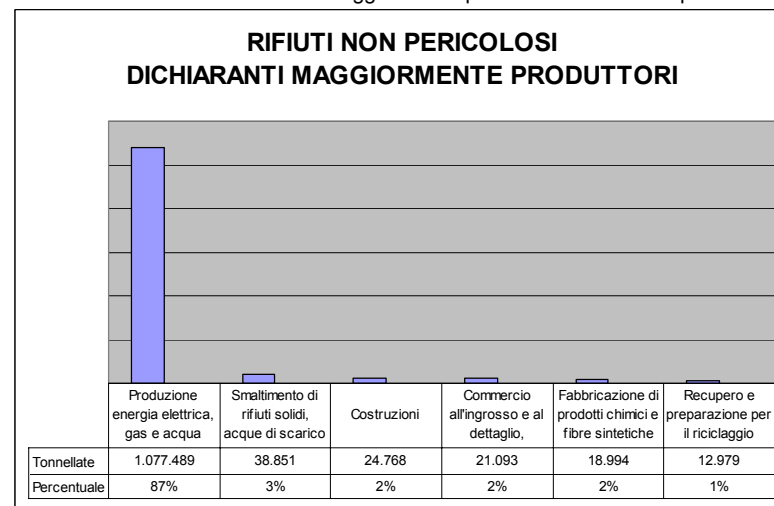
Tab. 6 – Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi per settori Attività Economica

Rifiuti prodotti dichiarati per attività economica ISTAT	Produzione Dichiarata	Non Pericolosi	Pericolosi
Agricoltura, caccia e pesca	5.227	5.219	8
Estrazione di minerali	2.238	2.225	13
Industrie alimentari, bevande e tabacco	3.220	3.217	3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	16	15	1
Industrie delle pelli e calzature	98	96	2
Industria legno e prodotti in legno (escluso mobili)	536	530	6
Industria carta, stampa, editoria	34	21	13
Raffinerie di petrolio	506	506	0
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	27.077	18.994	8.083
Produzione articoli in gomma e materie plastiche	6.415	6.384	31
Lavorazione minerali non metalliferi	2.894	2.880	14
Produzione metallo e prodotti in metallo	5.625	5.491	134
Produzione macchine e apparecchi meccanici, montaggio e riparazione	302	280	22
Produzione macchine e apparecch. Elettr. ed ott.	1.382	1.303	79
Produzione mezzi di trasporto	3.096	2.454	643
Altre industrie manifatturiere (compreso mobili)	80	79	1
Produzione energia elettrica, gas e acqua	1.091.137	1.077.489	13.648
Costruzioni	24.935	24.768	167
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	22.146	21.093	1.054
Trasporti e comunicazioni	5.492	5.176	316
Intermediazione monetaria e finanziaria, att. immobiliare, informatica e altre att. professionali	1.043	974	69
Pubblica amministrazione e istruzione	2.750	2.680	71
Sanità e servizi sociali	852	7	844
Recupero e preparazione per il riciclaggio	13.602	12.979	623
Smaltimento di rif. solidi, acque di scarico e simili	55.454	38.851	16.603
Organizz. Ass., servizi dom., ass. ed altri organis.	676	650	27
Totale	1.276.851	1.234.376	42.474

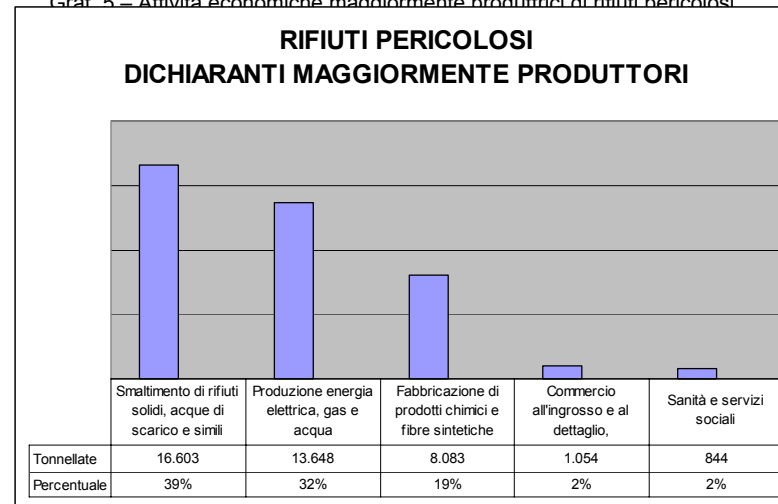
Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

¹³ Tutti i dati visualizzati nelle tabelle sono arrotondati alla tonnellata. I totali sono ottenuti come somma dei valori reali e non dei valori arrotondati per cui può differire lievemente dalla somma dei valori visualizzati.

Graf. 4 –Attività economiche maggiormente produttrici di rifiuti non pericolosi



Graf. 5 – Attività economiche maggiormente produttrici di rifiuti pericolosi



La produzione dei rifiuti speciali analizzata in questo paragrafo è quella dichiarata dai produttori obbligati dalla normativa vigente all'anno di dichiarazione, suddivisa per gruppi di attività economica, ricavata dalla bonifica del dato da parte di Ecocerved. La precedente tabella 6 riporta sulla prima colonna le quantità di rifiuto speciale complessivamente dichiarate come prodotte, raggruppate per attività economica. Come già introdotto nella nota metodologica, il quantitativo di rifiuti pericoloso dichiarato è attendibile, in quanto tutti i soggetti produttori sono obbligati alla denuncia MUD, mentre il quantitativo dichiarato dei rifiuti non pericolosi è meno attendibile. Le tabelle non contengono il dato del rifiuto urbano prodotto e dichiarato, bensì solo i rifiuti speciali dichiarati da enti ed imprese.

Come rilevabile anche dalle tabelle successive, un importante quantitativo di rifiuto speciale prodotto dichiarato, appartiene al gruppo di attività economica del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione autoveicoli. Questo gruppo incide per una produzione pari a circa 22.000 tonnellate, e gran parte di questa è dichiarata da aziende iscritte con codici di attività 50, 51 e 57. Questi codici comprendono anche aziende iscritte in Camera di commercio per il commercio all'ingrosso di rottami e cascami metallici e non metallici, e aziende iscritte che effettuano attività di gestione veicoli fuori uso. Il dato della produzione, risulta quindi elevato, perché in base a queste attività le aziende citate sono obbligate ad effettuare la denuncia.

Per offrire ulteriore completezza sui dati elaborati, viene riportato un quadro dettagliato di alcune tipologie di rifiuti:

- le quantità di rifiuto di alcuni CER appartenente alla famiglia dei rifiuti 17.00.00, solitamente definiti come inerti da Costruzione e Demolizione considerando i seguenti CER: 170101 - 170102 - 170103 - 170106 - 170107 - 170503 - 170504 - 170505 - 170506 - 170507 - 170508 - 170901 - 170902 - 170903 - 170904. Tale dato risulta, maggiormente rispetto ad altri, per le sue caratteristiche, sottostimato, data la non obbligatorietà della dichiarazione MUD da parte di soggetti produttori di rifiuti non pericolosi provenienti da scavo e demolizione e tipicamente "importante" a livello di statistiche.

- il dato della produzione di secondo livello, riportato per le quantità definite come produzioni dalla "lavorazione" di altri rifiuti. La produzione secondaria viene ricavata sommando i quantitativi di rifiuto appartenenti ai CER alla famiglia dei rifiuti 19.00.00, in particolare: 190203 - 190204 - 190501 - 190503 - 191210 - 191212. La produzione secondaria è già compresa e dichiarata nella produzione complessiva, ma è utile darne il dettaglio per la particolarità di rifiuto definibile come non generato da un processo produttivo di "beni", ma derivante dalla lavorazione di "rifiuti", secondo i criteri e le tecnologie degli impianti presenti sul territorio, autorizzati dalle autorità competenti.

Tab. 7 – Produzione rifiuti per Attività Economica con dettaglio produzioni II Livello

Rifiuti prodotti dichiarati per singole tipologie	Produzione Dichiarata	(di cui) Non Pericolosi	(di cui) Pericolosi
Produzione di rifiuti inerti Fam_17 da costruzione e demolizione	106.000	105.981	19
Produzione di II livello	9.750	9.750	0
Produzione da Bonifica dei siti	20.557	7.292	13.265
Tutte le altre tipologie di attività	1.140.544	1.111.352	29.190
Totale	1.276.851	1.234.376	42.474

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

- la produzione di rifiuti provenienti da operazioni di bonifica dei siti, viene rilevata sempre per codici appartenenti alla famiglia dei codici CER 19.00.00, che derivano da operazioni di bonifica dei terreni inquinati, in particolare: 191301 - 191302 - 191303 - 191304 - 191305 - 191306 - 191307 - 191308.

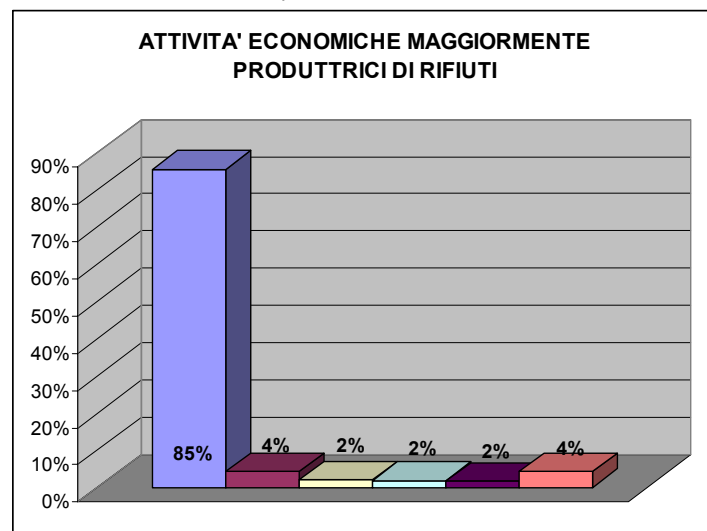
Riportiamo di seguito un quadro delle maggiori produzioni di rifiuti in base ai gruppi di attività considerati nell'analisi. Preponderante e ben evidente è la produzione dei rifiuti da attività di produzione energia elettrica, che incide per un 85% rispetto alla produzione dei rifiuti complessivamente dichiarata in provincia.

Tab. 8 – Selezione delle Attività Economiche, maggiormente produttrici

Quantitativi dichiarati con rilevanza > 5%	
Produzione energia elettrica, gas e acqua	85%
Smaltimento di rifiuti solidi, acque di scarico e simili	4%
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	2%
Costruzioni	2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	2%
Tutte le Altre	4%

La rimanente produzione dichiarata tramite le schede del MUD è solo pari al 4% che viene prodotta dalle altre attività in generale.

Graf. 3 – Produzione di rifiuti per settore di attività economica



Tab. 9 – Produzione media dichiarata di rifiuti per settori di Attività Economica. La media per unità locale in Tonn/U.L. è un indice astratto che potrebbe essere utilizzato anche per un confronto con altre province

Produzione media per unità locale	Produzione Dichiarata	N° U_L_ Dichiaranti	Media per U_L_
Produzione energia elettrica, gas e acqua	1.091.137	12	90.928
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	27.077	15	1.805
Recupero e preparazione per il riciclaggio	13.602	24	567
Smaltimento di rif. solidi, acque di scarico e simili	55.454	104	533
Costruzioni	24.935	60	416
Produzione articoli in gomma e materie plastiche	6.415	19	338
Produzione mezzi di trasporto	3.096	17	182
Raffinerie di petrolio	506	3	169
Estrazione di minerali	2.238	18	124
Produzione metallo e prodotti in metallo	5.625	59	95
Agricoltura, caccia e pesca	5.227	55	95
Lavorazione minerali non metalliferi	2.894	36	80
Industrie alimentari, bevande e tabacco	3.220	50	64
Produzione macchine e apparecch. Electr. ed ott.	1.382	23	60
Pubblica amministrazione e istruzione	2.750	50	55
Industrie delle pelli e calzature	98	2	49
Trasporti e comunicazioni	5.492	115	48
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	22.146	865	26
Intermediazione monetaria e finanziaria, att. immobiliare, informatica e altre att. professionali	1.043	78	13
Produzione macchine e apparecchi meccanici, montaggio e riparazione	302	29	10
Industria legno e prodotti in legno (escluso mobili)	536	71	8
Organizz. Ass., servizi dom., ass. ed altri organis.	676	112	6
Altre industrie manifatturiere (compreso mobili)	80	15	5
Sanità e servizi sociali	852	167	5
Industrie tessili e dell'abbigliamento	16	5	3
Industria carta, stampa, editoria	34	43	1
Totale	1.276.851	2.056	621

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

CAPITOLO 3

ANALISI DELLA PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI SPECIALI

L'analisi delle produzioni dichiarate va letta, oltre che per gruppi di attività economica, anche a livello di famiglia di codice CER. Nel presente capitolo verrà considerato sempre il dato dichiarato della produzione di rifiuti non pericolosi, che diversamente dai rifiuti pericolosi, è sottostimato, avendo subito una riduzione, il numero di aziende obbligate alla denuncia. Vengono elaborati i dati considerando i seguenti parametri e criteri al fine del rilascio del dato:

- il quantitativo riportato è sempre riferito ai rifiuti speciali, ottenuto dal procedimento di bonifica da parte di Ecocerved, sul dato presentato tramite le dichiarazioni MUD alla CCIAA di competenza;
- il quantitativo di rifiuto prodotto dalla lavorazione dei rifiuti viene evidenziato come dettaglio della produzione di secondo livello, ricavato sommando i quantitativi di rifiuto appartenenti ai CER alla famiglia dei rifiuti 19.00.00, in particolare: 190203 – 190204 – 190501 – 190503 – 191210 – 191212;
- il quantitativo di rifiuto prodotto da attività di bonifica dei siti, viene ricavato sommando i quantitativi di rifiuto appartenenti ai CER alla famiglia dei rifiuti 19.00.00, in particolare: 191301 – 191302 – 191303 – 191304 – 191305 – 191306 – 191307 – 191308;
- le quantità di rifiuto appartenente alla famiglia dei rifiuti CER 17.00.00 è fra le altre famiglie di rifiuti, per le sue caratteristiche, il più incompleto e sottostimato e verrà evidenziato considerando i seguenti CER: 170101 - 170102 - 170103 - 170106 - 170107 - 170503 - 170504 - 170505 - 170506 - 170507 - 170508 - 170901 - 170902 - 170903 - 170904;

- i rifiuti urbani prodotti in provincia saranno evidenziati in una sezione a parte per le famiglie di rifiuti CER 20.00.00, 15.00.00 e 17.00.00. Lo scopo unico dell'inserimento di questo dettaglio, è quello di fornire un ordine di grandezza sui rifiuti urbani prodotti, senza spingersi in analisi più approfondite.
- I dati relativi alla denuncia veicoli fuori uso, sono compresi nei dati delle produzioni.

La produzione dei rifiuti sarà messa in relazione nel presente capitolo con la quantità gestita: recuperata e smaltita.

Le attività di gestione di recupero o smaltimento sui rifiuti sono svolte in base ai seguenti codici di attività, in particolar per:

RECUPERO

- RECUPERO ENERGETICO = R1
- RECUPERO DI MATERIA = R2 R4 R5 R6 R7 R8 R9 R10 e R14
- RECUPERO A COMPOSTAGGIO = R 3

SMALTIMENTO

- IN DISCARICA = D1, D5, D12
- TRATTAMENTO BIO - CHIMICO = D8, D9 e D2
- INCENERIMENTO = D10

Saranno considerati a parte:

- PRETRATTAMENTI RECUPERO (R11-R12), MESSA IN RISERVA (R13)
- PRETRATTAMENTI SMALTIMENTO (D13-D14), DEP. PRELIMINARE (D15)

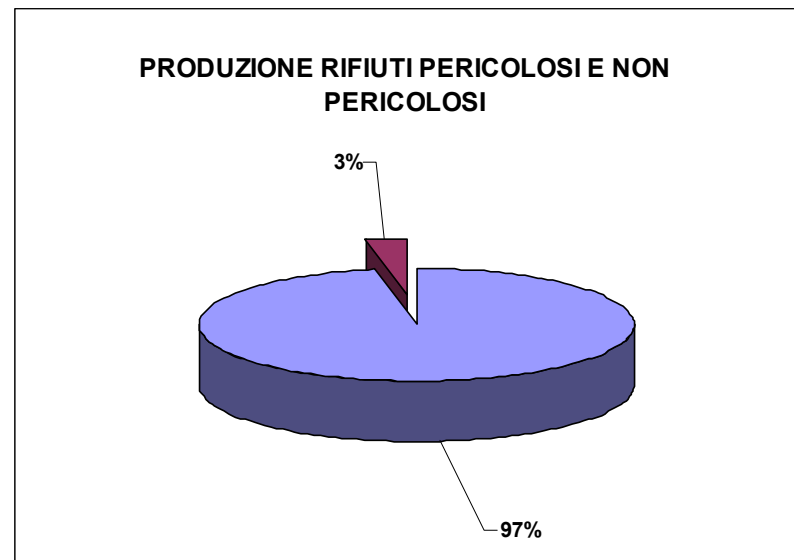
Analisi riassuntiva sulla produzione complessiva di rifiuti speciali dichiarati in Provincia, unità locali dichiaranti, produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e relative percentuali.

Tab. 11 – Analisi riepilogativa produzione rifiuti speciali

Analisi riassuntiva produzione rifiuti speciali	
Numero unità locali produttrici dichiaranti	2.056
Produzione totale Rifiuti Speciali	1.276.851
Produzione al netto della Prod. di II° livello, da bonifica e Fam_17	1.140.544
<hr/>	
Produzione media per unità locali dichiaranti	621
<hr/>	
Produzione rifiuti non pericolosi	1.234.376
Percentuale rifiuti non pericolosi su produzione totale	97%
Produzione rifiuti pericolosi	42.474
Percentuale rifiuti pericolosi su produzione totale	3%

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

Graf. 6 – Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi in provincia



Differentemente dall'analisi della produzione dei rifiuti relativa al tessuto economico, presentata al capitolo precedente, viene ora riportata la produzione dei rifiuti a livello di Famiglie dei Codici Rifiuti CER. Questa tabella evidenzia, per ciascuna famiglia di rifiuto, le consistenze dei rifiuti pericolosi prodotti.

Tab. 12- Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi

Produzione rifiuti pericolosi e non pericolosi	Non Pericolosi	Pericolosi	Totale
01 - Rifiuti da lavorazione di minerali	129	0	129
02 - Rifiuti da preparazione alimenti in agricoltura, orticoltura	9.358	0	9.358
03 - Rifiuti della lavorazione del legno e carta	542	0	542
04 - Rifiuti della produzione conciaria e tessile	22	0	22
05 - Rifiuti della raffinazione del petrolio	0	116	116
06 - Rifiuti da processi chimici inorganici	1	30	30
07 - Rifiuti da processi chimici organici	12.597	1.218	13.815
08 - Rifiuti da uso (pffu) e di rivestimenti (pitture, vernici)	65	36	101
09 - Rifiuti dell'industria fotografica	11	68	79
10 - Rifiuti inorganici da processi termici	988.184	5	988.189
11 - Rifiuti inorganici contenenti metalli da trattamenti	451	24	475
12 - Rifiuti di lavorazione superficiale di metalli e plastica	2.085	391	2.476
13 - Oli esauriti (tranne gli oli commestibili 05 e 12)	0	1.208	1.208
14 - Rifiuti di sostanze org. Util. come solventi (tranne 070000 e 080000)	0	54	54
15 - Rifiuti da imballaggi	4.745	293	5.037
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nel catalogo	18.738	7.537	26.274
17 - Rifiuti di costruzioni e demolizioni	123.406	984	124.390
18 - Rifiuti di ricerca medica e veterinaria	3	838	841
19 - Rifiuti da impianti di trattamento Rifiuti	69.008	29.590	98.598
20 - Rifiuti solidi urbani e assimilati (Dich. da aziende)	5.033	83	5.115
Totale	1.234.376	42.474	1.276.851

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

Dettaglio produzione di rifiuti inerti da costruzione e demolizione della famiglia 17.00.00, per singolo rifiuto, provenienza speciali.

Tab. 13 – Dettaglio produzione di rifiuti Inerti da costruzione e demolizione

CER	Dettaglio produzioni di rifiuti Inerti da C&D	PROD
170101	Cemento	588
170102	Mattoni	399
170103	Mattonelle e ceramiche	139
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	1.285
170503	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	19
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	88.819
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	14.751
Totale Produzioni di Rifiuti Inerti		123.406
Totale - 17.00.00 - Rifiuti di costruzioni e demolizioni		106.000

Dettaglio produzione dei rifiuti da bonifica della famiglia 19.00.00, singolo rifiuto, provenienza speciali.

Tab. 15 – Dettaglio produzione di rifiuti da Bonifica di siti

CER	Dettaglio produzioni di rifiuti da Bonifica di siti	PROD
191301	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	13.265
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	4.682
191308	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	2.610
Totale Produzioni di rifiuti da Bonifica		20.557
Totale - 19.00.00 - Rifiuti da impianti di trattamento Rifiuti		69.008

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

Dettaglio produzione dei rifiuti di secondo livello della famiglia 19.00.00, singolo rifiuto.

Tab. 14 – Dettaglio produzione di rifiuti di Secondo Livello

CER	Dettaglio produzioni di rifiuti di Secondo Livello	PROD
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	7.817
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	1.932
Totale Produzioni di II° livello		9.750
Totale - 19.00.00 - Rifiuti da impianti di trattamento Rifiuti		69.008

Per alcune celle il valore "0" potrebbe indicare un quantitativo inferiore ad una tonnellata

Produzione dei rifiuti urbani, non oggetto della presente analisi per i quali si riporta la tabella con il dettaglio di produzione per le famiglie di rifiuti.

Tab. 16 – Dettaglio produzione di rifiuti Urbani

CER	Dettaglio produzioni di rifiuti Urbani	PROD
20.00.00	Rifiuti solidi urbani e assimilati (Dichiarati da raccolte "urbani")	211.819
15.00.00	Rifiuti da imballaggi (Dichiarati da raccolte "urbani")	6.765
17.00.00	Rifiuti di costruzioni e demolizioni (Dichiarati da raccolte "urbani")	595
Altri	Altri (Dichiarati da raccolte "urbani")	138
Totale Produzioni dalla raccolta urbana		212.552
20.00.00	Rifiuti solidi urbani e assimilati (Dichiarati dalle aziende "speciali")	5.115

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

La prossima tabella mette a confronto per famiglia di rifiuto, i quantitativi prodotti con le quantità gestite negli impianti.

Ricordiamo che i quantitativi delle colonne di recupero e smaltimento comprendono tutti i rifiuti trattati, compresi anche gli eventuali quantitativi non dichiarati come prodotti dai soggetti esonerati alla presentazione del MUD. Alcune aziende infatti non sono obbligate dalla normativa a denunciare la produzione, mentre gli impianti devono indicare sempre tutto il rifiuto gestito. In questo contesto le analisi sulla produzione e gestione dei rifiuti delle famiglie dei CER 15.00.00, 17.00.00 e 20.00.00 risentono maggiormente della carenza del dato sulle produzioni. In impianti della provincia, possono essere gestiti anche rifiuti di provenienza diversa

(importazione rifiuti), ed i rifiuti prodotti in provincia, in particolare i rifiuti speciali, possono essere indirizzati in impianti fuori dalla provincia (esportazione rifiuti).

Tab. 17 – Analisi della gestione dei rifiuti

Confronto fra produzione recupero e smaltimento	PROD	REC	SMAL
01 - Rifiuti da lavorazione di minerali	129	2.468	137
02 - Rifiuti da prep. alimenti in agricoltura, orticoltura	9.358	5.657	1.258
03 - Rifiuti della lavorazione del legno e carta	542	10.211	0
04 - Rifiuti della produzione conciaria e tessile	22	0	0
05 - Rifiuti della raffinazione del petrolio	116	0	75
06 - Rifiuti da processi chimici inorganici	30	0	0
07 - Rifiuti da processi chimici organici	13.815	90	422
08 - Rifiuti da uso (pffu) e di rivestimenti (pitture, vernici.)	101	0	2.612
09 - Rifiuti dell'industria fotografica	79	0	0
10 - Rifiuti inorganici da processi termici	988.189	10.428	11.746
11 - Rifiuti inorganici contenenti metalli da trattamenti	475	0	248
12 - Rifiuti di lavoraz. superficiale di metalli e plastica	2.476	52	351
13 - Oli esauriti (tranne gli oli commestibili 05 e 12)	1.208	6	29
14 - Rifiuti di sost. org. Ut. come solventi (div. 07 e 08)	54	0	30
15 - Rifiuti da imballaggi	5.037	13.352	2.591
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nel catalogo	26.274	19.070	149
17 - Rifiuti di costruzioni e demolizioni	124.390	60.636	101.354
18 - Rifiuti di ricerca medica e veterinaria	841	0	0
19 - Rifiuti da impianti di trattamento Rifiuti	98.598	3.873	114.743
20 - Rifiuti solidi urbani e assimilati (Dich. da aziende)	5.115	3.299	280.396
Totale	1.276.851	129.142	516.143

Per la famiglia di rifiuti CER 20.00.00, riportiamo il dettaglio dei soli rifiuti speciali dichiarati dalle aziende, mentre i rifiuti urbani prodotti e dichiarati dalle raccolte comunali sono riportati nella precedente tabella 16.

Mentre è possibile fornire il dettaglio della produzione di rifiuti urbani, il dato della gestione non consente questo tipo di differenziazione e quindi comprende sia il

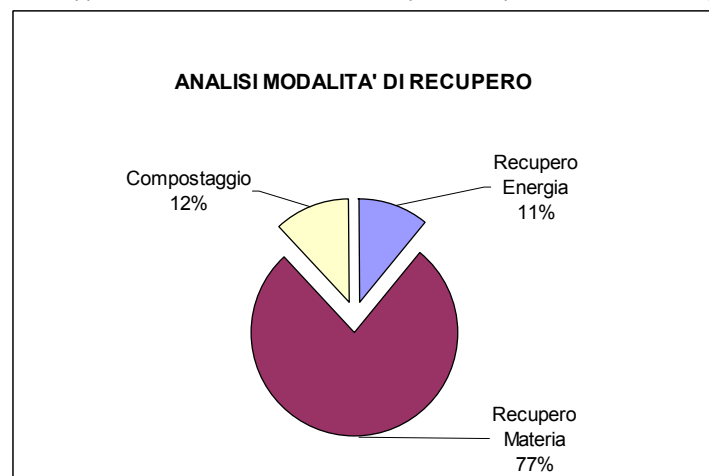
rifiuto speciale che il rifiuto urbano gestito. La modalità di presentazione della dichiarazione MUD, non consente di seguire, dopo l'ingresso nell'impianto di gestione, il flusso di rifiuto gestito e quindi in grado di riconoscere se proviene dal circuito industriale/artigianale (speciali) o urbano. Questo tipo di analisi quindi, non indica quanto del rifiuto prodotto nel territorio provinciale viene gestito, ma la capacità della provincia nella gestione dei rifiuti.

Tab. 18 – Analisi della gestione a recupero dei rifiuti

Analisi gestione recupero	
Quantità Recupero Complessiva	129.142
Quantità Recupero di materia	99.957
Percentuale Recupero Materia	77%
Impianti recupero materia dichiarati nel MUD (soglia 10 ton.)	76
Quantità inviata a recupero in impianti di compostaggio	15.536
Percentuale a Compostaggio	12%
Impianti compostaggio dichiarati nel MUD (soglia 10 ton.)	6
Quantità Recupero di energia	13.649
Percentuale Recupero Energia	11%
Impianti recupero di energia dichiarati nel MUD (soglia 10 ton.)	3

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

Graf. 7 – Rappresentazione delle attività di recupero alle quali i rifiuti sono sottoposti



Per alcune famiglie di rifiuti, il gestito potrebbe essere superiore al prodotto, questo indicherebbe quindi un flusso di rifiuti in ingresso da fuori provincia verso gli impianti presenti sul territorio. Avremo quindi una maggiore capacità, di gestione complessiva. Il recupero è prodotto soprattutto dall'apporto del recupero di materia, attività di recupero comunque basse rispetto al quantitativo di rifiuti prodotti.

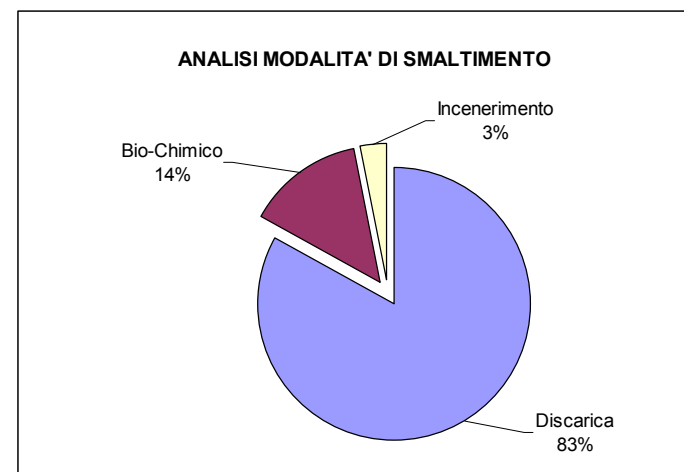
Tab. 19 – Analisi della gestione a smaltimento

Analisi gestione smaltimento	
Quantità smaltimento Complessivo	516.143
Quantità smaltita in Discarica	442.790
Percentuale in Discarica	83%
Numero di impianti discarica dichiarati nel MUD (soglia 10 ton.)	6
Quantità smaltita in Procedimento Bio-Chimico	73.353
Percentuale smaltimento Bio-Chimico	14%
Impianti Smaltimento Bio-Chimico dichiarati nel MUD (soglia 10 ton.)	2
Quantità incenerita	18.715
Percentuale Incenerimento	3%
Impianti incenerimento dichiarati nel MUD (soglia 10 ton.)	1

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

Lo smaltimento predilige il ricorso alla discarica, bassa invece la destinazione ad impianti di smaltimento bio-chimico che, teoricamente, dovrebbero utilizzare migliori tecnologie di smaltimento, anche se non possiamo verificarlo.

Graf. 8 – Rappresentazione delle attività di smaltimento alle quali i rifiuti sono soggetti



Tab. 20 – Analisi delle giacenze degli impianti

Giacenze in deposito dichiarati dai gestori	
PRETRATTAMENTI A SMALTIMENTO	11.981
DEPOSITO PRELIMINARE	4.052
PRETRATTAMENTI A RECUPERO	34.841
MESSA IN RISERVA	93.552

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

Riportiamo il singolo codice CER nella presente tabella che rappresenta i rifiuti maggiormente prodotti in provincia, ed il relativo peso in rapporto alla produzione complessiva.

Tab. 21 – Singolo codice CER maggiormente prodotti in provincia

CER	Singoli rifiuti maggiormente prodotti	PROD	Peso del singolo rif. sul totale Prod. (%)
100102	ceneri leggere di carbone	710.586	56%
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	198.792	16%
170504	terra e rocce, diverse dalla voce 17 05 03	88.819	7%
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi dalla voce 10 01 20	45.700	4%
190899	rifiuti non specificati altrimenti [Da - Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue]	32.894	3%
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	27.771	2%
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	14.751	1%
190703	percolato di discarica, diverso dalla voce 19 07 0	13.968	1%
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	13.265	1%
170405	ferro e acciaio	11.583	1%
	Totale singoli rifiuti maggiormente prodotti	1.158.129	91%
	Totale altri rifiuti	118.722	9%
	Totale rifiuti prodotti	1.276.851	100%

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

Diversamente da altre province, i singoli rifiuti maggiormente dichiarati come prodotti sono oltre il 90% dei rifiuti dichiarati come prodotti complessivamente. Rileviamo un forte concentrazione nella produzione dei singoli rifiuti CER, appartenenti all'attività di produzione dell'energia, per i quali verificheremo la quasi totale mancanza di gestione in provincia.

Tab. 22/A – Analisi gestione rifiuti maggiormente prodotti

Analisi gestione singoli rifiuti maggiormente prodotti					
ATTIVITA'	100102	100105	170504	100121	190899
Quantità Prodotta	710.586	198.792	88.819	45.700	32.894
% Produzione rifiuto su produzione complessiva	56%	16%	7%	4%	3%
Recupero di materia	13.702	-	15.036	-	-
Quantità Recupero di energia	-	-	-	-	-
Smaltimento in Discarica	-	-	80.204	-	-
Quantità smaltita in Procedimento Bio-Chimico	-	-	4.847	-	-
Quantità incenerita	-	-	-	-	-

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

In relazione ai singoli codici CER che risultano maggiormente prodotti, viene riportato oltre al quantitativo prodotto il dettaglio della gestione sia a recupero che a smaltimento, dichiarato dagli impianti, presenti in provincia.

Tab. 22/B – Analisi gestione rifiuti maggiormente prodotti

Analisi gestione singoli rifiuti maggiormente prodotti					
ATTIVITA'	100101	170904	190703	191301*	170405
Quantità Prodotta	27.771	14.751	13.968	13.265	11.583
% Produzione rifiuto su produzione complessiva	2%	1%	1%	1%	1%
Recupero di materia	9.176	26.001	-	-	20.969
Quantità Recupero di energia	-	-	-	-	-
Smaltimento in Discarica	-	8.542	-	-	-
Quantità smaltita in Procedimento Bio-Chimico	-	-	-	-	-
Quantità incenerita	-	-	-	-	-

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

CAPITOLO 4

ANALISI DELLE PRODUZIONI RICOSTRUITE

L'articolo 189 del D. Lgs. n. 152/2006 ha stabilito l'esonero dall'obbligo di presentazione del MUD per una grande parte dei produttori di rifiuti speciali non pericolosi. In base al precedente D. Lgs. n. 22/97 erano invece tenuti alla presentazione del MUD i produttori di rifiuti non pericolosi derivanti da attività industriali, artigianale di trattamento dei rifiuti. Per l'anno di riferimento 2005 (dichiarazione 2006), il dato complessivo della produzione, e in particolare quello dei rifiuti speciali non pericolosi, può conseguentemente risultare notevolmente sottostimato. Per aumentare la significatività della base dati, è stata messa a punto una metodologia che consenta di ricavare il dato della quantità proveniente dal produttore iniziale del rifiuto, includendo in tale definizione anche i gestori che producono rifiuti dalla trasformazione di altri rifiuti.

E' necessario a questo punto soffermarsi su alcuni aspetti relativi alla logica della compilazione del MUD:

- i produttori (con le esenzioni previste dalla legge) sono tenuti a comunicare i dati relativi ai rifiuti prodotti e conferiti nell'anno solare di riferimento
- i gestori (ovvero coloro che svolgono attività di smaltimento e di recupero) sono tenuti, senza eccezione alcuna, a dichiarare i rifiuti ricevuti nel corso dell'anno, fornendo l'indicazione di tutti i produttori/detentori che li hanno conferiti (compresi quelli non tenuti a presentare la dichiarazione).

Conseguentemente questo capitolo, diversamente dal precedente che analizzava la quantità prodotta dichiarata (desunta dalle dichiarazioni dei produttori, secondo i criteri standard utilizzati negli anni precedenti), ricostruisce la quantità teorica proveniente dal produttore iniziale, c.d. "produzione ricostruita" (desunta principalmente dalle dichiarazioni di ricuperatori e smaltitori di rifiuti, selezionando quelli non provenienti dalla raccolta urbana).

In particolare, in questa seconda parte dell'elaborato sono state ricostruite le produzioni iniziali di rifiuti speciali, utilizzando i seguenti flussi di dati:

- rifiuti che il gestore riceve dal produttore iniziale, indicati nei moduli RT delle dichiarazioni di ricuperatori e smaltitori (A). La colonna A è suddivisa tra i rifiuti ricevuti da produttori primari e produttori di rifiuti che effettuano attività di gestione conto terzi;
- rifiuti che il produttore iniziale conferisce direttamente all'estero, dichiarati nei moduli DR dei produttori (B);
- rifiuti che il produttore iniziale gestisce in proprio senza conferirli a terzi, estratti dalla dichiarazione dei produttori (C).

Per una corretta valutazione dei dati elaborati occorre tener presente che per quanto concerne il primo flusso (A):

- coloro che svolgono attività di smaltimento e di recupero sono tenuti, senza eccezione alcuna, a dichiarare i rifiuti ricevuti nel corso dell'anno, che potrebbero non essere stati prodotti integralmente nello stesso periodo, ma potrebbero derivare da giacenze dell'anno precedente;
- i gestori devono comunicare i dati relativi ai rifiuti ricevuti da tutti i produttori non solo da quelli obbligati a presentare il MUD, per cui il dato ottenuto si riferisce ad una platea di produttori più vasta di quella utilizzata per il calcolo della quantità prodotta (Capitoli precedenti).

Per i motivi indicati, in particolare per i rifiuti non pericolosi (per i quali l'incidenza dell'esenzione è più marcata) non è opportuno un confronto fra le analisi dei capitoli precedenti relative alla produzione dichiarata, e quest'ultima, che "ricostruisce" la produzione dei rifiuti speciali, non provenienti dalla raccolta urbana, in base alle dichiarazioni di ricuperatori e smaltitori di rifiuti.

Tab. 23 – Analisi della produzione ricostruite di rifiuti
Per alcune celle il valore "0" potrebbe indicare un quantitativo inferiore ad una tonnellata

Produzione ricostruita dei rifiuti immessi nel mercato	A		B	C
	Produttori Semplici	Produttori Gestori		
01 - Rifiuti da lavorazione di minerali	1.262	0	0	0
02 - Rifiuti da preparazione alimenti in agricoltura, ortic.	7.506	52	0	878
03 - Rifiuti della lavorazione del legno e carta	2.200	0	0	0
04 - Rifiuti della produzione conciaria e tessile	216	0	0	0
05 - Rifiuti della raffinazione del petrolio	133	0	0	0
06 - Rifiuti da processi chimici inorganici	57	0	0	0
07 - Rifiuti da processi chimici organici	17.806	0	4	1
08 - Rif. da uso (pffu) e di rivest. (pitture, vernici e smalti)	127	0	0	0
09 - Rifiuti dell'industria fotografica	73	0	0	0
10 - Rifiuti inorganici da processi termici	562.981	552	409.403	4.170
11 - Rifiuti inorganici contenenti metalli da trattamenti	499	0	0	0
12 - Rifiuti di lavorazione superficiale di metalli e plastica	2.704	0	0	0
13 - Oli esauriti (tranne gli oli commestibili 05 e 12)	1.987	58	0	38
14 - Rifiuti di sost. org. util. come solventi (tranne 07 e 08)	28	0	0	0
15 - Rifiuti da imballaggi	6.765	1.610	0	694
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nel catalogo	21.801	12.554	0	642
17 - Rifiuti di costruzioni e demolizioni (solo pericolosi)	173.908	7.767	356	10.025
18 - Rifiuti di ricerca medica e veterinaria	861	0	0	0
19 - Rifiuti da impianti di trattamento Rifiuti	29.002	59.588	0	1.916
20 - Rifiuti solidi urbani e assimilati (sia da aziende che da comuni)	12.721	145	0	333
Totale	842.636	82.325	409.763	18.697

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

Ulteriore dato di dettaglio in riferimento alla produzione ricostruita, ovvero i rifiuti che il gestore riceve dal produttore iniziale, indicati nei moduli RT delle dichiarazioni, è relativo alla destinazione di questo, ovvero, se destinato all'interno della stessa provincia (IN), oppure destinato fuori provincia di Brindisi (OUT).

Tab. 24 – Analisi della destinazione della produzione ricostruita di rifiuti
Il valore "0" potrebbe indicare un quantitativo inferiore ad una tonnellata

Destinazione della produzione ricostruita Fuori e Dentro la provincia	IN	OUT
	01 - Rifiuti da lavorazione di minerali	246
02 - Rifiuti da preparazione alimenti in agricoltura, ortic.	4.187	3.371
03 - Rifiuti della lavorazione del legno e carta	31	2.170
04 - Rifiuti della produzione conciaria e tessile	3	213
05 - Rifiuti della raffinazione del petrolio	0	133
06 - Rifiuti da processi chimici inorganici	23	34
07 - Rifiuti da processi chimici organici	7.313	10.493
08 - Rif. da uso (pffu) e di rivest. (pitture, vernici e smalti)	89	39
09 - Rifiuti dell'industria fotografica	7	66
10 - Rifiuti inorganici da processi termici	16.462	547.070
11 - Rifiuti inorganici contenenti metalli da trattamenti	0	498
12 - Rifiuti di lavorazione superficiale di metalli e plastica	627	2.077
13 - Oli esauriti (tranne gli oli commestibili 05 e 12)	624	1.421
14 - Rifiuti di sost. org. util. come solventi (tranne 07 e 08)	21	7
15 - Rifiuti da imballaggi	2.174	6.202
16 - Rifiuti non specificati altrimenti nel catalogo	7.377	26.978
17 - Rifiuti di costruzioni e demolizioni (solo pericolosi)	160.871	20.804
18 - Rifiuti di ricerca medica e veterinaria	0	860
19 - Rifiuti da impianti di trattamento Rifiuti	23.982	64.608
20 - Rifiuti solidi urbani e assimilati (da aziende)	9.989	2.877
Totale	234.026	690.936

Fonte: Ecocerved Elaborazione dati MUD, Tonnellate, Anno 2005

ALLEGATO 1

PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI PER COMUNE

Alcune celle contengono il valore "0" in quanto il quantitativo è inferiore ad una tonnellata

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)
		Non Pericoloso	Pericoloso	
BRINDISI	01	41		41
	02	66		66
	03	17		17
	04	19		19
	05		116	116
	06		22	22
	07	12.513	1.217	13.730
	08	19	32	51
	09	8	23	31
	10	987.597	5	987.602
	11	289	24	313
	12	1.954	374	2.328
	13		772	772
	14		16	16
	15	3.262	265	3.527
	16	9.190	6.716	15.906
	17	112.189	617	112.806
	18	1	479	480
	19	33.572	29.578	63.150
	20	2.581	4	2.585
	Tot	1.163.317	40.260	1.203.577
CAROVIGNO	02	139		139
	07	1		1
	08	1	0	1
	09		0	0
	12	11	0	12

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)
		Non Pericoloso	Pericoloso	
	13		19	19
	14		1	1
	15	1	1	1
	16	189	15	204
	17	114	0	115
	18		3	3
	19	261		261
	20	12		12
	Tot	728	39	767
CEGLIE MESSAPICA	02	0		0
	03	53		53
	07	0		0
	08	0		0
	09		4	4
	13		22	22
	14		0	0
	15	13	0	14
	16	147	4	150
	17	14		14
	18	0	33	34
	19	1.376		1.376
	20	65	0	65
	Tot	1.668	64	1.732
CELLINO SAN MARCO	02	2.432		2.432
	08	0		0
	12		1	1

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)
		Non Pericoloso	Pericoloso	
	13		5	5
	14		0	0
	15	0	0	0
	16	3	2	5
	17	17		17
	18		0	0
	19	3.718		3.718
	20	3		3
	Tot	6.173	8	6.181
CISTERNINO	01	0		0
	02	31		31
	03	158		158
	04	3		3
	05		0	0
	06		1	1
	07	58	0	59
	08	6	1	6
	09		3	3
	13		21	21
	14		0	0
	15	14	0	14
	16	14	11	25
	17	661	7	669
	18		5	5
	19	531	12	543
	20	36		36
	Tot	1.511	63	1.574

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)
		Non Pericoloso	Pericoloso	
ERCHIE	07	3		3
	08	0		0
	12	12	0	13
	13		9	9
	14		0	0
	15	0	0	1
	16	159	2	160
	17	211		211
	18		0	0
	19	42		42
	20	5		5
	Tot	432	12	444
<hr/>				
FASANO	01	17		17
	02	4.415	0	4.415
	03	199		199
	04	0		0
	05		0	0
	07	9	0	9
	08	5	0	5
	09	0	12	12
	10	559		559
	12	0	5	5
	13		93	93
	14		3	3
	15	718	3	721
	16	4.307	89	4.395
17	1.143	169	1.312	

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)
		Non Pericoloso	Pericoloso	
	18	1	31	31
	19	6.161		6.161
	20	409	0	409
	NC	1		1
	Tot	17.942	404	18.347
	<hr/>			
FRANCAVILLA FONTANA	01	42		42
	02	83		83
	03	105		105
	07	4	0	4
	08	13	1	14
	09	0	4	4
	10	0		0
	13		52	52
	14		3	3
	15	424	1	425
	16	3.290	324	3.615
	17	4.165	3	4.168
	18	0	164	164
19	15.257	0	15.257	
20	463	79	542	
	Tot	23.847	630	24.477
<hr/>				
LATIANO	01	0		0
	02	24		24
	06	0		0
	07	2	0	3
	08	1	0	1

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)
		Non Pericoloso	Pericoloso	
	09	0	1	1
	11		0	0
	12	0		0
	13		18	18
	14		0	0
	15	1	1	1
	16	0	10	10
	17	171		171
	18		0	0
	19	118		118
	20	11		11
	Tot	328	30	359
MESAGNE	01	1		1
	02	171		171
	06	1		1
	07	1	0	1
	08	0	0	0
	09	0	4	4
	13		30	30
	14		1	1
	15	96	1	97
	16	661	27	688
	17	2.490	13	2.502
	18	0	25	25
	19	594		594
	20	45	0	45
	Tot	4.060	101	4.161

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)
		Non Pericoloso	Pericoloso	
ORIA	08	1	0	1
	09	0	5	5
	13		12	12
	14		0	0
	15	30	1	31
	16	216	162	377
	17	594		594
	18	0	12	12
	19	58		58
	20	25		25
	Tot	924	193	1.117
OSTUNI	01	7		7
	02	750		750
	03	10		10
	06		7	7
	07	1	0	1
	08	4	2	7
	09		5	5
	10	28		28
	11	161		161
	12	93		93
	13		56	56
	14		25	25
	15	168	10	178
	16	127	24	151
	17	438		438
	18	0	47	47

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)
		Non Pericoloso	Pericoloso	
	19	2.653		2.653
	20	70	0	70
	Tot	4.511	176	4.687
SAN DONACI	02	803		803
	08	0		0
	12	0		0
	13		5	5
	14		1	1
	15	1	1	2
	16	1	6	8
	17	177		177
	18		0	0
	19	44		44
	20	53		53
	Tot	1.080	13	1.093
SAN MICHELE SALENTINO	07	0		0
	08	0		0
	11		0	0
	12	0		0
	13		10	10
	14		0	0
	15	1	0	1
	16	2	5	7
	17	98		98
	18		0	0
	19	40		40
	20	1		1
	Tot	143	16	159

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)
		Non Pericoloso	Pericoloso	
SAN PANCRAZIO SALENTINO	02	14		14
	07	2		2
	08	15	0	15
	09	0	0	0
	12	12	11	23
	13		24	24
	14		0	0
	15	2	1	3
	16	231	69	300
	17	427		427
	18	0	1	1
	19	2.762		2.762
	20	1.099	0	1.099
	Tot	4.564	106	4.670
SAN PIETRO VERNOTICO	02	276		276
	07		0	0
	08	0		0
	09	2	3	5
	13		13	13
	14		0	0
	15	2	4	6
	16	7	46	53
	17	152	169	321
	18	0	30	31
	19	304		304
	20	4		4
	Tot	746	266	1.012

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)	
		Non Pericoloso	Pericoloso		
SAN VITO DEI NORMANNI	01	16		16	
	02	142		142	
	06	0		0	
	07	2		2	
	09	0	2	2	
	11		0	0	
	12	1	0	1	
	13		23	23	
	14		2	2	
	15	9	1	10	
	16	37	9	46	
	17	219	5	224	
	18		1	1	
	19	53		53	
	20	95		95	
	Tot	576	43	619	
	TORCHIAROLO	08	0		0
		09		0	0
		13		5	5
14			0	0	
15		0	1	1	
16		148	2	150	
17		95		95	
18			0	0	
19		905		905	
20		0		0	
Tot	1.148	9	1.157		

COMUNE	FAM_RIF	CLASSIFICAZIONE		Totale prodotto (t/anno)	
		Non Pericoloso	Pericoloso		
TORRE SANTA SUSANNA	02	11		11	
	08	1	0	1	
	09	0	1	1	
	12	1	0	1	
	13		12	12	
	14		1	1	
	15	1	2	3	
	16	4	6	10	
	17	27		27	
	18		4	4	
	19	499		499	
	20	55		55	
	Tot	599	25	624	
	VILLA CASTELLI	01	3		3
		02	1		1
		08	0	0	0
		13		8	8
		15	1	0	1
		16	5	7	12
17		5		5	
18			0	0	
19		61		61	
20		2		2	
Tot	77	16	93		
Totale Provincia di Brindisi		1.234.376	42.474	1.276.851	

ALLEGATO 2

RECUPERO RIFIUTI PER COMUNE

Alcune celle contengono il valore "0" in quanto il quantitativo potrebbe essere inferiore ad una tonnellata

COMUNE	CER	REC MATERIA	REC ENERGIA	COMPOSTAGGIO	MESSA IN RIS
BRINDISI	03	0	0	0	7
	07	0	0	0	3.015
	10	29.408	0	0	13.891
	12	3	0	0	3
	13	1	0	0	31
	15	9	0	5.479	1.120
	16	4.336	0	0	905
	17	28.915	0	0	18.398
	19	434	0	0	89
	20	106	0	553	320
Tot	63.212	0	6.032	37.777	
CAROVIGNO	17	0	0	0	80
	19	101	0	0	0
	Tot	101	0	0	80
CEGLIE MESSAPICA	04	0	0	0	9
	19	83	0	0	0
	Tot	83	0	0	9
CELLINO SAN MARCO	02	53	0	0	0
	Tot	53	0	0	0
CISTERNINO	19	42	0	0	0
	Tot	42	0	0	0
ERCHIE	16	131	0	0	0
	Tot	131	0	0	0
FASANO	01	2.468	0	0	20.134
	02	0	139	4.556	67
	03	0	10.210	0	2.699
	10	2.794	0	0	0
	13	5	0	0	6
	14	0	0	0	0
	15	5	73	0	107
	16	4.859	0	0	2.370
	17	6.685	0	0	1.080
	19	1.504	19	0	486
	20	360	0	0	32
	Tot	18.678	10.441	4.556	26.981

COMUNE	CER	REC MATERIA	REC ENERGIA	COMPOSTAGGIO	MESSA IN RIS
FRANCAVILLA FONTANA	02	45	0	0	0
	07	3	0	87	0
	10	3.738	0	0	18.701
	12	49	0	0	1
	13	0	0	0	6
	14	0	0	0	0
	15	205	0	4.378	162
	16	8.198	0	0	1.359
	17	17.342	0	0	4.594
	19	1.409	0	0	478
	20	1.797	0	483	858
Tot		32.787	0	4.948	26.160
GIOIA DEL COLLE	17	2.192	0	0	2.032
	Tot	2.192	0	0	2.032
LATIANO	16	37	0	0	0
	19	25	0	0	0
	Tot	63	0	0	0
MESAGNE	02	77	0	0	0
	16	629	0	0	0
	17	8.532	0	0	0
	Tot	9.238	0	0	0
ORIA	19	58	0	0	0
	Tot	58	0	0	0
OSTUNI	02	356	0	0	0
	10	1.348	0	0	0
	17	4.312	0	0	0
	19	88	0	0	0
	Tot	6.104	0	0	0
SAN DONACI	02	431	0	0	0
	Tot	431	0	0	0
SAN PANCRAZIO SALENTINO	16	879	0	0	0
	19	66	0	0	0
	Tot	946	0	0	0
SAN PIETRO VERNOTICO	19	30	0	0	0
	Tot	30	0	0	0

COMUNE	CER	REC MATERIA	REC ENERGIA	COMPOSTAGGIO	MESSA IN RIS
SAN VITO DEI NORMANNI	10	637	0	0	0
	19	14	0	0	0
	Tot	651	0	0	0
VILLA CASTELLI	03	0	1	0	0
	15	0	3.204	0	428
	17	0	3	0	0
	Tot	0	3.208	0	428
Totale Provincia di Brindisi		134.798	13.649	15.536	93.468

ALLEGATO 3

SMALTIMENTO RIFIUTI PER COMUNE

Per alcune celle il valore "0" potrebbe indicare un quantitativo inferiore ad una tonnellata

COMUNE	FAM RIF	DISC	BIO CHI	INCE	DEP. PRELIMINARE	
BRINDISI	01	86	0	0	0	
	02	1.258	0	17	0	
	04	0	0	27	0	
	05	75	0	0	0	
	06	0	0	16	0	
	07	422	0	3.911	88	
	08	2.612	0	455	0	
	10	11.746	0	0	0	
	11	248	0	0	0	
	12	351	0	296	0	
	13	29	0	93	0	
	14	30	0	167	0	
	15	2.591	0	448	0	
	16	149	0	454	0	
	17	85.055	4.847	0	0	
	18	0	0	110	0	
	19	114.380	0	12.045	3.958	
	20	31.127	0	671	0	
		Tot	250.159	4.847	18.710	4.046
	CAROVIGNO	01	51	0	0	0
17		11.453	0	0	0	
Tot		11.504	0	0	0	

COMUNE	FAM RIF	DISC	BIO CHI	INCE	DEP. PRELIMINARE
FRANCAVILLA FONTANA	04	0	0	0	0
	07	0	0	0	0
	15	0	0	0	0
	16	0	0	0	0
	19	363	0	0	4
	20	180.764	0	0	0
	Tot	181.127	0	0	4
TORCHIAROLO	20	0	68.506	0	0
	Tot	0	68.506	0	0
Totale Provincia di Brindisi		442.790	73.353	18.710	4.050

Domanda Rifiuti e Offerta di Servizi di Recupero e Smaltimento

ALLEGATO 4

INSERZIONI BORSA TELEMATICA DEL RECUPERO

Riportiamo una selezione di inserzioni pubblicate nella Borsa Telematica del Recupero. Al sito www.borsadelrecupero.it è sempre disponibile l'elenco delle inserzioni aggiornato. Le inserzioni sono anonime e visibili a qualsiasi azienda, l'opzione e la trattativa è riservata alle aziende registrate ed attivata dalla competente Camera di Commercio. La garanzia del sistema di accreditamento da parte delle C.C.I.A.A. ha lo scopo di selezionare in modo automatico per ciascuna azienda, le inserzioni per le quali possa generare un inizio di trattativa in base ai requisiti autorizzativi in suo possesso indicati al momento della registrazione e validati dalla C.C.I.A.A. al momento dell'accREDITAMENTO nel sistema.

Domanda Rifiuti Singolo Codice CER

Prov	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
BG	R	100	Quintali	TUTTA ITALIA	040222: rifiuti da fibre tessili lavorate
MC	R	10000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	160211: apparecchiature fuori uso, contenent...
RA	R	5500	Tonnellate	TUTTA ITALIA	170508: pietrisco per massicciate ferroviari...

Domanda Rifiuti Recuperabili

Prov	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
TO	R	25000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Industria della lavorazione del legno vergin...
MO	R	1000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Demolizione di isolanti termici in processi ...
RA	R	10000	Tonnellate	EMILIA ROMAGNA	Produzione di biossido di titanio, di ossido...
RA	R	100000	Metri cubi	EMILIA ROMAGNA	Manutenzione delle strutture ferroviarie
RA	R	100000	Tonnellate	EMILIA ROMAGNA	Attività di scarifica del manto stradale med...
RA	R	1000	Tonnellate	EMILIA ROMAGNA	Attività di produzione di laterizi e di argi...
RA	R	1000	Tonnellate	EMILIA ROMAGNA	Fabbricazione di prodotti ceramici, mattoni,...
RA	R	5000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Produzione di refrattari elettrofusi
RA	R	5000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Industria siderurgica, produzione di ghisa d...
CA	R	20	Tonnellate	SARDEGNA	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. ...
SA	R	300	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Industria della produzione o trasformazione ...
SA	R	300	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. ...
SI	R	10	Tonnellate	TOSCANA	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. ...
SI	R	10	Tonnellate	TOSCANA	Industria edile e raccolta differenziata, tt...
SI	R	1000	Kilogrammi	TOSCANA	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. ...
ME	R	100	Quintali	TUTTA ITALIA	Industria olearia e margariniera

Domanda Materie Prime Seconde

Prov.	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
LO	R	1000	Quintali	TUTTA ITALIA	Ammendante Compostato Verde
LO	R	100	Quintali	TUTTA ITALIA	Lola di riso
PG	R	3000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Ammendante Compostato Verde
PG	R	6000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Ammendante Compostato Misto
MN	R	500	Metri cubi	TUTTA ITALIA	Chips di legno (essenze miste o diverse) sco...
SP	R	500	Tonnellate	NORD OVEST	Pallets usati a perdere a 2/4 vie leggeri
SP	R	1000	Tonnellate	NORD OVEST	Sfridi di lavorazione del legno grezzo (pezz...
SP	R	1000	Quintali	NORD OVEST	Imballaggi ortofrutticoli usati
SP	R	1000	Tonnellate	LIGURIA	Sansa esausta
SP	R	1000	Tonnellate	NORD OVEST	Pallets usati EUR -EPAL
BG	R	1000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Spezzoni di cavo di alluminio ricoperto-cost...
BG	R	1000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Spezzoni di cavo di rame costituiti da filo ...
PG	R	5000	Quintali	TUTTA ITALIA	Sansa esausta
NA	R	20000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Ammendante Compostato Misto
SP	R	1000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Lola di riso
SP	R	1000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Sansa esausta
SP	R	1000	Tonnellate	NORD OVEST	Pallets usati EUR -EPAL
SP	R	1000	Tonnellate	LIGURIA	Nocciolo di oliva
PG	R	5000	Quintali	TUTTA ITALIA	Sansa esausta
PG	R	5000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Ammendante Compostato Misto
PG	R	1000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Ammendante Compostato Verde
TE	R	12	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Rame Elettrolitico nudo Cu 1 a S UNI 9945...
AL	R	20	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Sottoprodotti da produzione industriale: sti...
BL	R	5	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Sottoprodotti da produzione industriale: pol...
PV	R	1000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Sottoprodotti da produzione industriale: pol...
PO	R	10000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Ritagli di tessuto in sorte o fibre miste pe...
PO	R	10000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Cascami della produzione di fibre sintetiche...
PO	R	10000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Cascami della produzione di fibre sintetiche...

Offerta Servizi di Recupero e Smaltimento Singolo Codice CER

Prov.	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
MO	S	50	Tonnellate	TUTTA ITALIA	160213: apparecchiature fuori uso, contenent...
RM	S	20	Quintali	TUTTA ITALIA	160213: apparecchiature fuori uso, contenent...
	S	2	Tonnellate	TUTTA ITALIA	160214: apparecchiature fuori uso, diverse d...
MO	S	50	Tonnellate	TUTTA ITALIA	160214: apparecchiature fuori uso, diverse d...
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	170103: mattonelle e ceramiche
TO	S	20000	Metri cubi	PIEMONTE	170107: miscugli o scorie di cemento, matton...
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	170201: legno
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	170202: vetro
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	170203: plastica
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	170402: alluminio
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	170405: ferro e acciaio
RE	S	10000	Tonnellate	EMILIA ROMAGNA	170411: cavi, diversi da quelli di cui alla ...
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	170604: materiali isolanti diversi da quelli...
MO	S	20	Tonnellate	TUTTA ITALIA	170605: materiali da costruzione contenenti ...
MO	S	50	Metri cubi	EMILIA ROMAGNA	190805: fanghi prodotti dal trattamento dell...
MI	S	99	Tonnellate	LOMBARDIA	200101: carta e cartone
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	200101: carta e cartone
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	200102: vetro
RM	S	80	Quintali	TUTTA ITALIA	200123: apparecchiature fuori uso contenenti...
RM	S	20	Quintali	TUTTA ITALIA	200135: apparecchiature elettriche ed elettr...
TV	S	10	Tonnellate	VENETO	200139: plastica
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	200139: plastica
RA	S	30	Tonnellate	TUTTA ITALIA	200140: metallo
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	200140: metallo
TV	S	10000	Kilogrammi	NORD EST	200301: rifiuti urbani non differenziati
MI	S	99	Tonnellate	LOMBARDIA	200301: rifiuti urbani non differenziati
BS	S	100	Tonnellate	NORD OVEST	200301: rifiuti urbani non differenziati

Offerta Servizi di Trasporto Singolo Codice CER

Prov.	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
VA	T	500	Kilogrammi	NORD OVEST	150203: assorbenti, materiali filtranti, str...
VA	T	10	Quintali	NORD OVEST	160103: pneumatici fuori uso
VA	T	600	Kilogrammi	NORD OVEST	160117: metalli ferrosi
VA	T	10	Quintali	NORD OVEST	160214: apparecchiature fuori uso, diverse d...
VA	T	15	Tonnellate	NORD OVEST	170604: materiali isolanti diversi da quelli...
VA	T	300	Kilogrammi	NORD OVEST	180109: medicinali diversi da quelli di cui ...
BS	T	10	Tonnellate	TUTTA ITALIA	190605: liquidi prodotti dal trattamento ana...
BS	T	10	Tonnellate	TUTTA ITALIA	190606: digestato prodotto dal trattamento a...
BS	T	10	Tonnellate	TUTTA ITALIA	190805: fanghi prodotti dal trattamento dell...
BS	T	10	Tonnellate	TUTTA ITALIA	190812: fanghi prodotti dal trattamento biol...
BS	T	10	Tonnellate	TUTTA ITALIA	190814: fanghi prodotti da altri trattamenti...
NA	T	7000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	150106: imballaggi in materiali misti
CA	T	5000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	010100: rifiuti prodotti dall'estrazione di ...
BS	T	10000	Kilogrammi	LOMBARDIA	180103: rifiuti che devono essere raccolti e...
PC	T	90	Tonnellate	TUTTA ITALIA	170504: terra e rocce, diverse da quelle di ...
TV	T	10	Kilogrammi	FRIULI VENEZIA GIULIA	090106: rifiuti contenenti argento prodotti ...
TV	T	25	Metri cubi	VENETO	120301: soluzioni acquose di lavaggio
TV	T	25	Metri cubi	NORD EST	200304: fanghi delle fosse settiche
TV	T	10	Metri cubi	NORD EST	090105: soluzioni di lavaggio e soluzioni di...
CA	T	6000	Tonnellate	SARDEGNA	130105: emulsioni non clorate
GE	T	50	Quintali	TUTTA ITALIA	150102: imballaggi in plastica
BA	T	500	Metri cubi	PUGLIA	170100: cemento, mattoni, mattonelle e ceram...
BA	T	2000	Metri cubi	PUGLIA	170508: pietrisco per massicciate ferroviari...
BA	T	1000	Metri cubi	PUGLIA	170904: rifiuti misti dell'attività di costr...
BS	T	10	Tonnellate	TUTTA ITALIA	110198: altri rifiuti contenenti sostanze pe...
RA	T	30	Tonnellate	TUTTA ITALIA	020701: rifiuti prodotti dalle operazioni di...

Offerta Servizi di Recupero e Smaltimento Rifiuti Recuperabili

Prov.	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
VA	S	100	Metri cubi	TUTTA ITALIA	Industria componenti elettronici, costruzion...
VA	S	100	Metri cubi	LOMBARDIA	Industria componenti elettronici, costruzion...
AN	S	10	Tonnellate	MARCHE	Attività produttive (industria cartaria, car...
SI	S	1000	Kilogrammi	TOSCANA	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. ...
CZ	S	150	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Industria della ricostruzione pneumatici, at...
CR	S	500	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Attività cinefotoradiografica
PV	S	2500	Tonnellate	NORD OVEST	Attività produttive (industria cartaria, car...
ME	S	1000	Quintali	TUTTA ITALIA	Fabbricazione di oli e grassi vegetali e ani...
BO	S	1000	Pezzi	EMILIA ROMAGNA	Attività industriali, agricole, commerciali ...
BG	S	5000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Attività di demolizione, frantumazione e cos...
PR	S	5	Tonnellate	NORD EST	Industria componenti elettrici ed electronic...
KR	S	5000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Attività di demolizione, frantumazione e cos...
KR	S	500	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Attività di lavorazione dei materiali lapide...

Offerta Servizi di Trasporto Rifiuti Recuperabili

Prov.	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
FO	T	40	Tonnellate	NORD EST	Attività di demolizione, frantumazione e cos...
VA	T	100	Kilogrammi	LOMBARDIA	Raccolta di RSU e di assimilati
MI	T	16000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Attività di lavorazione dei materiali lapide...
VA	T	10	Quintali	NORD OVEST	Attività industriali, artigianali, agricole,...
AL	T	800	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Processi di elettrodeposizione o di supporto...
PT	T	4	Tonnellate	TOSCANA	Cicli di post-consumo
LE	T	100	Quintali	SUD	industria della ricostruzione pneumatici, at...
LE	T	200	Quintali	SUD	Industria della ricostruzione pneumatici, at...
FO	T	40	Tonnellate	NORD EST	Attività di demolizione, frantumazione e cos...
VT	T	14000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Attività produttive (industria cartaria, car...
BS	T	3	Metri cubi	LOMBARDIA	Raccolta differenziata da parte dei distribu...

Offerta Rifiuti e Domanda di Servizi di Recupero e Smaltimento

Offerta Rifiuti Singolo Codice CER

Prov	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
BL	R	10	Tonnellate	TUTTA ITALIA	120105: limatura e trucioli di materiali pla...
NA	R	10	Quintali	TUTTA ITALIA	040200: rifiuti dell'industria tessile
TO	R	20	Metri cubi	PIEMONTE	120101: limatura e trucioli di materiali fer...
TO	R	260	Litri	PIEMONTE	110116: resine a scambio ionico saturate o e...
TO	R	260	Litri	PIEMONTE	110198: altri rifiuti contenenti sostanze pe...
SV	R	3000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	150101: imballaggi in carta e cartone
MO	R	500	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	150106: imballaggi in materiali misti
PC	R	300	Pezzi	TUTTA ITALIA	160104: veicoli fuori uso
BO	R	200	Quintali	EMILIA ROMAGNA	010599: rifiuti non specificati altrimenti
MI	R	500	Tonnellate	TUTTA ITALIA	070299: rifiuti non specificati altrimenti
VA	R	30000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	101003: scorie di fusione
VA	R	30000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	120103: limatura e trucioli di materiali non...
TV	R	5000	Kilogrammi	VENETO	150101: imballaggi in carta e cartone
TV	R	3000	Kilogrammi	VENETO	150102: imballaggi in plastica
BO	R	60000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	190814: fanghi prodotti da altri trattamenti...
VI	R	100	Tonnellate	TUTTA ITALIA	150105: imballaggi in materiali compositi
FG	R	3000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	010413: rifiuti prodotti dalla lavorazione d...
PD	R	20	Tonnellate	TUTTA ITALIA	200125: oli e grassi commestibili
PD	R	100	Tonnellate	NORD EST	191202: metalli ferrosi
PG	R	120	Tonnellate	TUTTA ITALIA	191203: metalli non ferrosi
VI	R	3000	Kilogrammi	NORD OVEST	120102: polveri e particolato di materiali f...
VI	R	1000	Kilogrammi	NORD OVEST	150110: imballaggi contenenti residui di sos...
VE	R	250	Tonnellate	TUTTA ITALIA	100324: rifiuti prodotti dal trattamento dei...
VE	R	600	Tonnellate	TUTTA ITALIA	170904: rifiuti misti dell'attività di costr...

Offerta Rifiuti Recuperabili

Prov	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
CN	R	4000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Impianti di depurazione acque di laminazione...
UD	R	400	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Industria componenti elettronici, costruzion...
AQ	R	3500	Tonnellate	ABRUZZO	Attività agricole, forestali e di prima lavo...
CN	R	300	Pezzi	TUTTA ITALIA	Attività industriali, agricole, commerciali ...
AQ	R	250	Tonnellate	CENTRO	Attività di demolizione, frantumazione e cos...
TO	R	2000	Pezzi	TUTTA ITALIA	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. ...
PD	R	28	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Industria della gomma e della produzione di ...
CS	R	5000	Kilogrammi	SUD	Lavorazione materiali lapidei di natura calc...
TO	R	200	Pezzi	TUTTA ITALIA	Raccolta differenziata in appositi contenito...
BA	R	100	Quintali	TUTTA ITALIA	Industria componenti elettrici ed electronic...
BA	R	100	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Raccolta differenziata da parte dei distribu...
PG	R	25	Tonnellate	CENTRO	Industria cartotecnica, attività industriali...
PZ	R	500	Pezzi	TUTTA ITALIA	Industria edile e raccolta differenziata, tt...
PA	R	500	Tonnellate	SUD	Processi di pulizia, lavorazioni meccaniche ...
TO	R	9000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Industria della gomma e della produzione di ...
FI	R	5000	Kilogrammi	TOSCANA	Cicli di post-consumo
SV	R	2000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Attività produttive (industria cartaria, car...
VA	R	2000	Pezzi	TUTTA ITALIA	Raccolta differenziata da parte dei distribu...
MI	R	9000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Attività produttive (industria cartaria, car...
SR	R	15	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Attività produttive (industria cartaria, car...
FG	R	35000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Lavorazione materiali lapidei di natura calc...
PG	R	280	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Industria della gomma e della produzione di ...
PG	R	400	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Industria della ricostruzione pneumatici, at...
MN	R	30	Quintali	TUTTA ITALIA	Attività di demolizione veicoli autorizzata ...

Offerta Materie Prime Seconde

Prov.	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
SI	R	500	Kilogrammi	TOSCANA	Materie Prime secondarie conformi alle speci...
FO	R	40	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Misto arido da riempimento
RN	R	90000	Quintali	TUTTA ITALIA	Materiale refrattario inerte non nocivo priv...
TR	R	300	Quintali	TUTTA ITALIA	Sfridi e rottami di ceramica cotta provenien...
VA	R	10	Pezzi	TUTTA ITALIA	Rottami di ferro non qualificati
PG	R	6000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Derivate da cereali
TP	R	4	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Calcio idrato (da produzione di acetilene da...
FO	R	40	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Misto arido da riempimento
MT	R	8000	Quintali	TUTTA ITALIA	Misto arido da riempimento
PO	R	20000	Metri cubi	TOSCANA	Misto arido da riempimento
PG	R	50000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Derivate da cereali
CO	R	25500	Kilogrammi	LOMBARDIA	Materie Prime secondarie conformi alle speci...
PO	R	6000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Cascami di tessitura: cardate millefiori (pe...
BR	R	63000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Sottoprodotti per uso zootecnico: residui de...
TO	R	500	Pezzi	TUTTA ITALIA	Pallets usati a perdere a 2/4 vie leggeri
RO	R	4500	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Misto arido da riempimento
CO	R	44	Quintali	TUTTA ITALIA	Ottone 1a categoria OT 1C ...
TR	R	5000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Sansa esausta
LE	R	3000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Carte e cartoni misti selzionati (gruppo A2)
MI	R	20000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Polvere di ossido di ferro rosso merce sfusa
MI	R	20000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Ceneri di pirite ossido di ferro merce sfusa
CO	R	12000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Materie Prime secondarie conformi alle speci...
MI	R	14,4	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Materie Prime secondarie conformi alle speci...
PG	R	500	Tonnellate	CENTRO	Ammendante Compostato Misto
BI	R	200	Kilogrammi	PIEMONTE	Truciolo di legno
SR	R	100	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Rottame di colore mezzo bianco. pronto al f...
CE	R	100	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Rame Misto Cu 3a C UNI 9945/5
CE	R	1000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Rame Misto Cu 4a C UNI 9945/6

Domanda Servizi di Recupero e Smaltimento Singolo Codice CER

Prov.	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
BG	S	300	Tonnellate	TUTTA ITALIA	061000: rifiuti della produzione, formulazio...
BA	S	80	Kilogrammi	PUGLIA	160107: filtri dell'olio
BA	S	70	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	150202: assorbenti, materiali filtranti (inc...
MI	S	9000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	150100: imballaggi (compresi i rifiuti urban...
FE	S	250	Pezzi	EMILIA ROMAGNA	150104: imballaggi metallici
TV	S	20	Metri cubi	VENETO	020700: rifiuti della produzione di bevande ...
MO	S	15	Tonnellate	TUTTA ITALIA	170605: materiali da costruzione contenenti ...
TA	S	4470	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	161103: altri rivestimenti e materiali refra...
FE	S	1000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	170204: vetro, plastica e legno contenenti s...
TV	S	3000	Kilogrammi	VENETO	150104: imballaggi metallici
TV	S	2500	Kilogrammi	VENETO	150101: imballaggi in carta e cartone
TR	S	50	Tonnellate	NORD EST	150106: imballaggi in materiali misti
TR	S	50	Tonnellate	NORD EST	191212: altri rifiuti (compresi materiali mi...
AQ	S	7200	Tonnellate	TUTTA ITALIA	110105: acidi di decappaggio
PO	S	170	Tonnellate	TOSCANA	150106: imballaggi in materiali misti
NA	S	1	Tonnellate	CAMPANIA	120117: materiale abrasivo di scarto, divers...
NA	S	300	Kilogrammi	CAMPANIA	120109: emulsioni e soluzioni per macchinari...
NA	S	400	Kilogrammi	CAMPANIA	150202: assorbenti, materiali filtranti (inc...
RE	S	10	Tonnellate	TUTTA ITALIA	100103: ceneri leggere di torba e di legno n...
PV	S	20	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	180103: rifiuti che devono essere raccolti e...
FI	S	4500	Kilogrammi	TOSCANA	200111: prodotti tessili
MI	S	8000	Kilogrammi	LOMBARDIA	120101: limatura e trucioli di materiali fer...
VE	S	550	Tonnellate	TUTTA ITALIA	130502: fanghi di prodotti di separazione ol...
VR	S	10	Tonnellate	NORD EST	150106: imballaggi in materiali misti
LC	S	4000	Kilogrammi	NORD OVEST	120102: polveri e particolato di materiali f...
RA	S	10	Tonnellate	TUTTA ITALIA	120118: fanghi metallici (fanghi di rettific...

Domanda Servizi di Recupero e Smaltimento Rifiuti Recuperabili

Prov.	Att.	Qt.	U_M	Area	Dettaglio
VA	S	20	Tonnellate	NORD OVEST	Fonderie di seconda fusione di ghisa edi acc...
CN	S	130	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Industria della gomma e della produzione di ...
TO	S	2	Metri cubi	PIEMONTE	Raccolta differenziata, attività industriali...
TO	S	2	Metri cubi	PIEMONTE	Industria componenti elettronici, costruzion...
FI	S	5000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Industria della ricostruzione pneumatici, at...
VA	S	50	Tonnellate	NORD OVEST	Fonderie di seconda fusione di ghisa e di ac...
NA	S	30000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Impianto di lavaggio del residuo insolubile ...
ME	S	70000	Kilogrammi	SUD	Centrali termoelettriche
KR	S	10000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Centri di raccolta autorizzati ai sensi del ...
AQ	S	30	Pezzi	TUTTA ITALIA	Raccolta differenziata da parte dei distribu...
TO	S	35	Quintali	PIEMONTE	Raccolte differenziate, selezione da R.S.U. ...
MT	S	4000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Attività di demolizione vetture autorizzata ...
RA	S	100	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Attività produttive (industria cartaria, car...
AQ	S	1600	Tonnellate	CENTRO	Anodizzazione dell'alluminio e soluzioni alc...
TO	S	130	Tonnellate	NORD OVEST	Raccolta differenziata in appositi contenuto...
MO	S	1000	Tonnellate	TUTTA ITALIA	Industria agroalimentare in genere e industr...
TO	S	9000	Kilogrammi	TUTTA ITALIA	Industria della gomma e della produzione di ...
VE	S	20	Tonnellate	NORD EST	Industria edile e raccolta differenziata, tt...

APPENDICE

Tabella conversione Gruppi	MOVIMPRESE	ISTAT ATECO / ANAGR_MUD
Agricoltura, caccia e pesca	A 01, A 02, B	01_011_012_013_014_015_02_05
Estrazione di minerali	CA10, CA11, CA12, CB13, CB14	10_11_12_13_14
Industrie alimentari, bevande e tabacco	DA15, DA16	15_16
Industrie tessili e dell'abbigliamento	DB17	17
Industrie delle pelli e calzature	DB18, DC19	18_19
Ind. legno e prodotti in legno (escl. mobili)	DD20	20
Industria carta, stampa, editoria	DE21, DE22	21_22
Raffinerie di petrolio	DF23	23
Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	DG24	24
Prod. art. in gomma e materie plastiche	DH25	25
Lavorazione minerali non metalliferi	DI26	26
Produzione metallo e prodotti in metallo	DJ27, DJ28	27_28
Produzione macchine e apparecchi meccanici, montaggio e riparazione	DK29	29
Produzione macchine e apparecchiature elettriche ed ottiche	DL30, DL31, DL32, DL33	30_31_32_33
Produzione mezzi di trasporto	DM34, DM35	34_35
Altre industrie manifatturiere (compreso mobili)	DN36	36
Produzione energia elettrica, gas e acqua	E 40, E 41	40
Costruzioni	F	45
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli, alberghi e ristoranti	G 50, G 51, G 52, H	50_51_52_55
Trasporti e comunicazioni	I 60, I 61, I 62, I 63I 64	60_61_62_63_64
Intermediazione monetaria e finanziaria, att. Imm., informatica e altre att. Prof.nali	J 65, J 66, J 67, K 70, K 71, K 72, K 73, K 74	65_66_67_70_71_72_73_74
Pubblica amministrazione e istruzione	M	75_80
Sanità e servizi sociali	N	85
Recupero e preparazione per il riciclaggio	DN37	37
Smaltimento di rifiuti solidi, acque di scarico e simili	O 90	90
Organizzazioni associative, altri servizi	O 92, O 93, P	91_92_93_95_96_97_99
NC - Non classificate	NC	

Sigla	Tabella Attività di Recupero
R1	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
R2	Rigenerazione/recupero di solventi
R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
R4	Riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
R6	Rigenerazione degli acidi o delle basi
R7	Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
R8	Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
R9	Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
R10	Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
R11	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 e R11
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 e R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Sigla	Tabella Attività di Smaltimento
D1	Deposito sul o nel suolo (ad es. discarica)
D2	Trattamento in ambiente terrestre (ad es. biodegradazione dirifiuti liquidi o fanghi nei suoli)
D3	Iniezioni in profondità (ad es. iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o faglie geologiche naturali)
D4	Lagunaggio (ad es. scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)
D5	Messa in discarica specialmente allestita (ad es. sistemizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)
D6	Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione
D7	Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino
D8	Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12
D9	Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
D10	Incenerimento a terra
D11	Incenerimento in mare
D12	Deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)
D13	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12
D14	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

EDIZIONI PUBBLICATE

Il presente studio fa parte di una collana che coinvolge le Camere di Commercio italiane nella promozione dei servizi in campo ambientale affidati loro dal legislatore. Di pari importanza è la diffusione dei dati ambientali raccolti tramite le dichiarazioni MUD.

Le precedenti edizioni e l'attuale sono state pubblicate e sono disponibili per le seguenti realtà territoriali.

ANNO 2003

C.C.I.A.A. di Terni - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti in provincia di Terni"

ANNO 2004

C.C.I.A.A. di Matera - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti in provincia di Matera"

ANNO 2005

C.C.I.A.A. di Pisa - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti in provincia di Pisa"

C.C.I.A.A. di Venezia - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti in provincia di Venezia"

ANNO 2006

C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Forlì-Cesena"

C.C.I.A.A. di Lecco - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Lecco"

C.C.I.A.A. di Modena - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Modena"

C.C.I.A.A. di Pavia - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Pavia"

C.C.I.A.A. di Pisa - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Pisa – II Edizione"

C.C.I.A.A. di Pistoia - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Pistoia"

C.C.I.A.A. di Potenza - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Potenza"

C.C.I.A.A. di Varese - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Varese"

ANNO 2007

C.C.I.A.A. di Varese - "La Borsa Telematica del Recupero e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Varese"

ANNO 2008

C.C.I.A.A. di Brindisi - "Le competenze ambientali della camera di commercio e la gestione dei rifiuti speciali in provincia Brindisi"

C.C.I.A.A. di Pavia - "Le competenze ambientali della camera di commercio e la gestione dei rifiuti speciali in provincia di Pavia"

C.C.I.A.A. di Varese - "Le competenze ambientali della camera di commercio e la gestione dei rifiuti speciali in provincia Varese"

Referente per gli elaborati: Dott. Daniele Bucci, Ecocerved Scarl, Bologna